

RASSEGNA STAMPA
del
09/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-08-2013 al 09-08-2013

08-08-2013 ANSA Allerta meteo in Toscana fino a domani	1
08-08-2013 ANSA Incendi, ancora roghi in Val Pescara	2
08-08-2013 Abruzzo24ore Incendi nel pescarese, a fuoco ettari di sterpaglie e sottobosco	3
08-08-2013 Adnkronos Tre roghi a Perugia e provincia, in azione Vigili del Fuoco	4
08-08-2013 AgenParl SARDEGNA: C30J IN VOLO NELLA NOTTE PER TRASPORTARE ANZIANO IN PERICOLO DI VITA ...	5
08-08-2013 AgenParl FGV: PANONTIN, DIFFICILE SPEGNIMENTO INCENDI SENZA PIOGGIA	6
08-08-2013 Agi TERREMOTO: M5S, CHIESA LAURETANA DEVE ESSERE RISTRUTTURATA	7
08-08-2013 Asca Toscana: ieri intervenuti 6 elicotteri regione per 5 incendi	8
08-08-2013 Asca Immigrati: Marina ne soccorre 103 in Canale di Sicilia	9
08-08-2013 Asca Maltempo: Prot. civile, allerta per temporali al Nord-Ovest	10
08-08-2013 Asca Toscana/Maltempo: allerta meteo sulla coste e sulle isole dalle 23.00	11
09-08-2013 Il Centro esplosione, l'area bonificata entro il mese	12
09-08-2013 Il Centro cade nel dirupo ciclista soccorso con l'elicottero	13
09-08-2013 Il Centro la basilica non è sicura collemaggio chiusa da oggi	14
09-08-2013 Il Centro l'auditorium di renzo piano resta al buio	15
08-08-2013 Corriere Fiorentino 4	16
08-08-2013 Corriere della Sera Stretta su stalking e femminicidio sarà punita anche la violenza online	17
08-08-2013 Corriere della Sera.it (Bologna) Ricostruzione, esclusa dalla white list l'impresa del papà del bomber laquinta	18
09-08-2013 Gazzetta di Reggio terremoto, l'impresa iaquinta fuori dalla "white list"	19
08-08-2013 Il Giornale di Castelnuovo.it 100 anni di nonno Giorgio	20
08-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Viterbo: concluso il campo scuola di Protezione civile	21
08-08-2013 Il Giunco.net Allerta meteo: questa notte previste grandinate e trombe d'aria	23
08-08-2013 Il Mondo.it Le norme approvate dal Consiglio dei ministri	24
08-08-2013 Il Mondo.it Maltempo/ Cdm proroga stato emergenza per province Toscana	28

08-08-2013 Il Mondo.it	
Passa il decreto contro il femminicidio. Arresto in flagranza per lo stalker	29
08-08-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Toscana, allerta per temporali forti su costa e isole	30
08-08-2013 Il Mondo.it	
Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (11)	31
08-08-2013 Il Mondo.it	
Incendi/ Boschi in fiamme, oggi 21 richieste intervento	33
08-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it	
Fiamme alle porte di Fabriano Probabile l'origine dolosa	34
08-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna).it	
Incendio dietro l'aeroporto Densa colonna di fumo nero	35
08-08-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro).it	
"La strada frana per colpa dell'incendio"	36
08-08-2013 La Nazione (La Spezia).it	
Incendio a Calice al Cornoviglio: fiamme sotto controllo	37
08-08-2013 La Nazione (Lucca).it	
Terremoto, scossa di 2.8 Richter registrata a tarda notte	38
08-08-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
Maltempo,dalle 23 scatta allerta piogge e grandinate sulla costa	39
09-08-2013 Libertà	
Sull'ospedale di Fiorenzuola io sto con il dottor Bianchi	40
08-08-2013 Lucca In Diretta.it	
In arrivo 24 ore di allerta meteo per tutta la Regione	42
08-08-2013 Lucca In Diretta.it	
Maltempo e terremoto, manutenzione straordinaria dalla Provincia per le strade di Mediavalle e Garfagnana	43
09-08-2013 Lucca In Diretta.it	
Incendi di bosco, appello del sindaco Fantozzi ai cittadini: "Segnalate subito se vedete un incendio o del fumo"	44
08-08-2013 Lucca In Diretta.it	
Danni del maltempo, prorogato di sei mesi lo stato di emergenza	45
08-08-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
La baia dei Ripari arsa dal fuoco piove cenere sui bagnanti	46
08-08-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Ondata di calore, dal Comune l'aiuto per anziani e disabili	47
08-08-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Piromani in azione: 80 ettari di bosco in fumo	48
08-08-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Castiglione Brucia rami secchi, parte l'incendio	49
08-08-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Rogo sui monti Martani in cenere decine di ettari	50
08-08-2013 Modena Qui	
Ecobonus, il governo ci ripensa: sgravi per i Comuni del cratere	51
08-08-2013 Modena Qui	
Dopo una tregua legata al terremoto, i mesi autunnali sono densi di polemiche e scioperi: la questio...	52
09-08-2013 La Nazione (Livorno)	

Raffica di soccorsi in mare Allerta della Guardia Costiera	53
09-08-2013 La Nazione (Lucca)	
Ancora una scossa di 2.8 a Minucciano	54
09-08-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Danza e solidarietà per aiutare a ripartire dopo il terremoto	55
09-08-2013 La Nazione (Prato)	
L'AMIANTO c'era. La presenza di sostanze tossiche è presente in tu...	56
09-08-2013 La Nazione (Siena)	
Rogo a Cetona: in fumo due ettari di bosco Impegnati decine di uomini e un elicottero	57
09-08-2013 La Nazione (Siena)	
Nuova vita per le mura e la scalinata di S. Domenico	58
09-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
UN INCENDIO ha mandato in fumo, nel pomeriggio di ieri, tre ettari di terreno nel...	59
08-08-2013 Parma Today.it	
Boschetto, Bernazzoli inaugura la bretella di 500 metri sulla Massese	60
08-08-2013 Ravennanotizie.it	
Spadoni (Udc): "Incendi boschivi: l'esempio di Castel S. Pietro, che usa un servizio della Nasa"	62
09-08-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«I pesci vanno via: il mare è malato da tempo»	63
09-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Grande incendio in un bosco di Montegibbio: in soccorso anche un elicottero	64
09-08-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Frana sull'Ardizio, buoni segnali da Roma	65
09-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
FestaMandrio è solidarietà con l'impegno post-terremoto	66
09-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Caro Carlino, non avendo subito danni dal terremoto, ho pensato di pagare in un'unica soluzi...	67
09-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
La Casa di Padre Pio resta inagibile ma gli anziani tornano nella loro Busana	68
09-08-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Comune già allertato in vista delle piogge dopo i disastri della bomba d'acqua'	69
08-08-2013 Sassuolo 2000.it	
Protezione civile, Errani: Le nuove norme sono un passo importante. Ora si affronti il tema delle risorse	70
08-08-2013 Sassuolo 2000.it	
Boscaglia a fuoco a Montegibbio	71
08-08-2013 SienaNews	
Allerta meteo per temporali forti su costa centrosud e isole. Dalle 23 di oggi alle 12 di domani	72
08-08-2013 TMNews	
Incendi/ Sardegna devastata dagli incendi, Regione: mandate più Canadair	73
08-08-2013 Il Tirreno	
fiamme sulle colline di san piero	74
08-08-2013 Il Tirreno	
frana blocca un sentiero	75
08-08-2013 Il Tirreno	
arriva il piano antifrane torna la pace sul candia	76
08-08-2013 Il Tirreno	

terremoto: 1151 le abitazioni dichiarate inagibili	77
08-08-2013 Il Tirreno si rompono le trattative tra sindacati e comune	78
08-08-2013 Il Tirreno ripartiamo dalle strade ecco il piano dei sindaci	79
08-08-2013 Il Tirreno case lesionate, interviene la regione	80
08-08-2013 Il Tirreno ospedale, tre soluzioni al vaglio per la valle	81
08-08-2013 Tiscali news Immigrazione, soccorsi 103 migranti dalla marina nel canale di Sicilia	82
08-08-2013 La Voce d'Italia Terremoto: due scosse a Macerata e Ancona	83
08-08-2013 Yahoo! Notizie Incendi: Protezione civile, 21 richieste interventi aerei 9 roghi domati	84
08-08-2013 Yahoo! Notizie Lazio/Incendi: oggi 42 roghi in regione, Roma e provincia piu' colpite	85
08-08-2013 l'Unità.it (Nazionale) Dal supercaldo alla pioggia... In Toscana è allerta temporali	86

Allerta meteo in Toscana fino a domani

- Toscana - ANSA.it

ANSA

"Allerta meteo in Toscana fino a domani"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

Allerta meteo in Toscana fino a domani

Possibili anche trombe d'aria e grandinate 08 agosto, 16:12 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 8 AGO - Scatta stasera alle 23 (fino alle 12 di domani, venerdì 9 agosto), l'allerta meteo per temporali forti sulla costa centromeridionale e sulle isole dell'Arcipelago toscano. Lo ha emesso la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale: possibili anche trombe d'aria e grandinate. Sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale inizialmente sull'Arcipelago e sulla costa centro sud, che poi si estenderanno al resto della regione.

Incendi, ancora roghi in Val Pescara

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA

"Incendi, ancora roghi in Val Pescara"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

Incendi, ancora roghi in Val Pescara

Vigili del Fuoco e Forestale in azione a Caramanico e Abbateggio 08 agosto, 19:18 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PESCARA, 8 AGO - Dopo gli incendi della notte a Piano d'Orta (Pescara), ora Vigili del fuoco, Forestale e Protezione Civile sono all'opera per domare due distinti incendi in zone di sterpaglie e sottobosco a Caramanico Terme (Pescara) e ad Abbateggio (Pescara). In volo da Pescara si sono alzati gli elicotteri dei Vigili del fuoco e della Forestale. Al lavoro anche squadre di terra con alcuni mezzi. Le zone interessate dalle fiamme sono comunque lontane dai centri abitati.

Incendi nel pescarese, a fuoco ettari di sterpaglie e sottobosco

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Incendi nel pescarese, a fuoco ettari di sterpaglie e sottobosco"

Data: **09/08/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Il sottosegretario Bocci in visita al Comando Provinciale dei...06/08/2013 Fiamme nel pescarese, arsi due ettari di terreno e macchia...29/07/2013 Esplosione ditta Di Giacomo, i Vigili del Fuoco portano via 400...26/07/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Incendi nel pescarese, a fuoco ettari di sterpaglie e sottobosco

giovedì 08 agosto 2013, 17:41

Incendi- intervento elicotteri

Due incendi di vaste dimensioni sono stati domati nel pomeriggio dai vigili del fuoco, nel pescarese.

Il primo si e' verificato a Caramanico, interessando per lo piu' la localita' Scagnano, e in base ad una stima dei vigili del fuoco sono stati divorati circa 15 ettari di terreno coperti da sterpaglie e sottobosco.

E' stato necessario anche l'intervento della Protezione civile, della Forestale e dell'elicottero della Protezione civile di Sulmona.

Il secondo rogo si e' verificato tra Roccamorice e Abbateggio e anche in quel caso si e' sollevato l'elicottero (dei vigili del fuoco), oltre alle squadre dei pompieri che lavoravano a terra, per avere ragione delle fiamme.

L'area, circa tre ettari, era coperta da sterpaglie e macchia mediterranea.

Anche nella notte i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare su piu' fronti, per domare gli incendi, in particolare a Manoppello e Piano d'Orta.

Tre roghi a Perugia e provincia, in azione Vigili del Fuoco

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Tre roghi a Perugia e provincia, in azione Vigili del Fuoco"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

Tre roghi a Perugia e provincia, in azione Vigili del Fuoco

ultimo aggiornamento: 08 agosto, ore 21:12

Perugia - (Adnkronos) - Un incendio si è riattivato sui Monti Martani, un altro si è sviluppato a Porziano di Assisi e un terzo a Lisciano Niccone

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Perugia, 8 ago. - (Adnkronos) - Sono tre gli incendi che stanno tenendo impegnati i vigili del fuoco a Perugia e in provincia. In particolare un incendio si è riattivato sui Monti Martani, dove ieri era stato spento dopo ore di lavoro. Un altro incendio anche a Porziano di Assisi. Maggiore preoccupazione c'è per un incendio a Lisciano Niccone, Perugia. Le fiamme che hanno avvolto un fienile rischiano di estendersi al bosco vicino.

SARDEGNA: C30J IN VOLO NELLA NOTTE PER TRASPORTARE ANZIANO IN PERICOLO DI VITA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SARDEGNA: C30J IN VOLO NELLA NOTTE PER TRASPORTARE ANZIANO IN PERICOLO DI VITA"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 08 Agosto 2013 16:13

SARDEGNA: C30J IN VOLO NELLA NOTTE PER TRASPORTARE ANZIANO IN PERICOLO DI VITA Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 08 ago - " Questa notte, un uomo di 70 anni in imminente pericolo di vita, affetto da una grave patologia respiratoria, è stato trasferito d'urgenza da Alghero a Linate per consentirne l'immediato ricovero presso l'ospedale Maggiore Policlinico di Milano. Il trasporto, resosi necessario viste le condizioni critiche dell'uomo, è stato richiesto dalla Prefettura di Sassari alla Sala Situazioni di Vertice dello Stato Maggiore Aeronautica che, immediatamente, ha disposto l'attivazione del volo sanitario, effettuato con un velivolo C-130J della 46^a Brigata Aerea di Pisa. Il velivolo è atterrato alle ore 20.30 del 7 Agosto 2013 presso l'aeroporto militare di Milano (Linate) e dopo aver caricato un'ambulanza dedicata al trasporto di ammalati in ossigenazione extracorporea e una equipe medica è decollato per Alghero. Il velivolo è rientrato verso le ore 7.00 di questa mattina presso l'aeroporto Militare di Milano (Linate) dove ha sbarcato l'ambulanza con il paziente e l'equipe medico-infermieristica per il trasferimento presso il nosocomio del capoluogo lombardo. Il personale militare di Linate ha assistito l'equipe medica nelle fasi di arrivo e partenza dalla base e supportato l'equipaggio nelle fasi di carico e scarico di personale, mezzi e strumentazioni a bordo del velivolo. terminate le operazioni il velivolo C-130J è rientrato a Pisa. Il velivolo C-130J della 46^o Brigata Aerea è un quadriturbina da trasporto in servizio dal 2000 in Aeronautica Militare ed è impiegato dalla 46^a Brigata Aerea di Pisa. Questo velivolo costituisce una parte importante della componente del trasporto aereo dell'Aeronautica Militare sia in Italia, sia fuori dai confini nazionali, al servizio della difesa e della sicurezza del Paese. I C-130J vengono impiegati, laddove necessario, anche per il trasporto di pazienti in imminente pericolo di vita o in caso di emergenze e calamità naturali su richiesta delle Prefetture o della Protezione Civile". Lo comunica l'Aeronautica in una nota.

|cv

***FVG: PANONTIN, DIFFICILE SPEGNIMENTO INCENDI SENZA PIOGGI
A***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: PANONTIN, DIFFICILE SPEGNIMENTO INCENDI SENZA PIOGGIA"

Data: **09/08/2013**

Indietro

Giovedì 08 Agosto 2013 18:06

FVG: PANONTIN, DIFFICILE SPEGNIMENTO INCENDI SENZA PIOGGIA Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 08 ago - Udine, 08 ago - "La situazione è difficile perché l'incendio è continuamente alimentato dal vento caldo, che spinge le fiamme verso i piani del Montasio. Finora, grazie ai mezzi utilizzati e a tutte le forze presenti sul territorio, siamo riusciti a contenere l'incendio ed a salvaguardare le abitazioni e le infrastrutture. Lo spegnimento definitivo, se non cambiano le condizioni climatiche, si presenta difficile. Vediamo se le operazioni sui piani del Montasio consentiranno di arginare le fiamme e dunque contenere l'incendio". Lo ha affermato l'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin all'odierna presentazione dei dati riguardanti gli incendi boschivi che da qualche settimana si stanno sviluppando sul territorio dei Comuni di Chiusaforte e Pontebba. Alla conferenza stampa sono intervenuti anche il comandante regionale dei Vigili del Fuoco, Tolomeo Litterio, e la responsabile della Sala operativa regionale della Protezione civile, Cristina Trocca. La superficie complessiva bruciata è stimata attorno a 800 ettari e ha diversi fronti che si estendono su una lunghezza di circa 3 chilometri. A causa dei roghi, del fumo o per pericolo di caduta massi, è stata disposta la chiusura della strada statale 13, nel tratto Pontebba-Carnia con deviazione del traffico sull'autostrada, e della provinciale 76 della Val Raccolana, nonché della linea ferroviaria Udine-Tarvisio. E' invece attiva la linea di alta tensione che rifornisce la zona di Sella Nevea. Nei lavori di spegnimento sono attivi 80 volontari della Protezione civile regionale, che svolgono i lavori di messa in sicurezza dei centri abitati di Patocco, Chiout Cali, Piani di Qua e Piani di Là. A questi sono da aggiungere 40 vigili del Fuoco, che presidiano la zona giorno e notte anche "per tranquillizzare la popolazione", 15 uomini del Corpo Forestale regionale, i lavoratori delle locali Amministrazioni comunali, della Provincia di Udine e della Guardia di Finanza. Nel ringraziare il prezioso lavoro, svolto "con spirito di abnegazione" dai volontari e da tutte le forze in campo, l'assessore Panontin ha reso noto il supporto che sarà dato dalla vicina Carinzia: "da domani saranno attivi nello spegnimento dell'incendio anche 30 vigili del Fuoco carinziani, che creeranno ai margini dei piani di Montasio una barriera di contenimento delle fiamme". Per quanto riguarda i mezzi utilizzati per contrastare gli incendi, da ieri sera stanno operando in zona 2 elicotteri della Protezione civile e due velivoli Canadair. "E' stato chiesto l'invio di un altro Canadair - ha ricordato l'assessore Panontin - ma le criticità dell'emergenza incendi in atto in Liguria e Sardegna non permettono il dislocamento di un ulteriore velivolo nella nostra regione". Alla presentazione della situazione è quindi emersa la questione dei tagli statali. L'anno scorso c'erano a disposizione della Protezione civile italiana 40 Canadair, quest'anno "solamente" 14. Sollecitato sulle conseguenze della riduzione dei mezzi, l'assessore Panontin ha spiegato: "senza dubbio la minore disponibilità di mezzi a livello statale non ci ha aiutati, ma bisogna ricordare che tutto quanto era disponibile è stato messo a disposizione compatibilmente con le esigenze presenti a livello nazionale. La Regione ha messo da subito a disposizione tutti i suoi mezzi ed i suoi uomini".

TERREMOTO: M5S, CHIESA LAURETANA DEVE ESSERE RISTRUTTURATA**Agi**

"TERREMOTO: M5S, CHIESA LAURETANA DEVE ESSERE RISTRUTTURATA"

Data: **09/08/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

TERREMOTO: M5S, CHIESA LAURETANA DEVE ESSERE RISTRUTTURATA

18:45 08 AGO 2013

(AGI) - L'Aquila, 8 ago. - Ventisette senatori del Movimento 5 Stelle, prima firmataria Enza Blundo, hanno depositato oggi un'interrogazione al ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per sapere i motivi per i quali non rientri tra i beni da salvaguardare, a seguito del terremoto del 6 aprile 2009, la chiesa della Lauretana dell'Aquila, "edificio di inestimabile valore in cui sono ospitate opere d'arte risalenti al 1607". Ad oggi - si legge nel documento - "non risulta ancora intrapresa alcuna azione di rivalorizzazione del complesso edilizio, ne' e' dato conoscere l'inizio degli eventuali lavori di recupero della Chiesa della Lauretana, vera e propria perla del patrimonio artistico, culturale, storico e religioso della città di L'Aquila, collocata nell'omonima piazzetta dove gli annali indicano essere presente da sempre un edificio di culto mariano, risalente all'edificazione delle mura difensive cittadine di inizio tredicesimo secolo". I senatori del Movimento 5 Stelle hanno pertanto chiesto al ministro se sia a conoscenza di quale sia lo stato dell'arte in merito alla pratica di recupero del complesso edilizio denominato Istituto FMA Piazza Lauretana 2 comprendente la Chiesa della Lauretana in L'Aquila; quali siano i tempi occorrenti e le somme destinate al recupero di detto complesso e quali le verifiche effettuate al fine di separare fisicamente la Chiesa seicentesca dall'immobile realizzato negli anni '60 del secolo scorso con gravi pregiudizi sia estetici che strutturali". (AGI) Ett

Toscana: ieri intervenuti 6 elicotteri regione per 5 incendi

- ASCA.it

Asca

"Toscana: ieri intervenuti 6 elicotteri regione per 5 incendi"

Data: 08/08/2013

Indietro

Toscana: ieri intervenuti 6 elicotteri regione per 5 incendi

08 Agosto 2013 - 13:22

(ASCA) - Firenze, 8 ago - Sono 5 gli incendi piu' impegnativi per l'organizzazione regionale Aib (antincendi boschivi) scoppiati in Toscana nel secondo pomeriggio di ieri, tra le 17.15 e le 18.48. Per spegnerli, sono stati impegnati 6 elicotteri della flotta regionale e numerose squadre a terra delle associazioni di volontariato antincendi boschivi e dei vigili del fuoco. Lo comunica la stessa giunta regionale in una nota.

All'Isola d'Elba a Cavoli l'incendio scoppiato ha bruciato 1 ettaro di macchia mediterranea. E' subito intervenuto l'elicottero regionale che e' di base sull'isola, coadiuvato a terra da 11 squadre delle associazioni di volontariato della Regione e una dei Vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento a terra si sono svolte sotto la direzione del Corpo forestale dello Stato.

Il secondo incendio, che si e' sviluppato a Castelnuovo Valdicecina (Pisa) in localita' Sasso Pisano, ha mandato in fumo 3 ettari di bosco. Dopo le 17.41 sono intervenuti per un paio d'ore 2 elicotteri coadiuvati a terra da 10 squadre di volontariato piu' una dei Vigili del fuoco e coordinati nelle operazioni dal Do (direttore operazioni) della Unione montana Alta Valdicecina.

Ad Anghiari (Arezzo) in localita' Cammiano hanno operato per circa due ore 1 elicottero regionale e 9 squadre, di cui 8 delle Unioni montane Valtiberina e Casentino e una dei Vigili del fuoco. Il bilancio e' di mezzo ettaro di pineta bruciato. Si e' sviluppato un incendio anche nel Comune di Pontremoli (Massa) in localita' Candolago. E' subito intervenuto un elicottero che ha operato per piu' di un'ora con 3 squadre a terra che sono riuscite a contenere l'incendio e limitarlo a 2.000 mq di bosco.

Ultimo incendio che ha richiesto l'intervento di un elicottero regionale quello delle 18,48 a Calci (Pisa) in localita' San Bernardo che si e' sviluppato in un oliveto, ma rischiava di estendersi al bosco vicino. Le squadre a terra piu' un elicottero regionale hanno evitato che venisse coinvolto il bosco. E il bilancio e' stato di 500 mq di frutteto e oliveto andati a fuoco.

red/res/alf

Immigrati: Marina ne soccorre 103 in Canale di Sicilia

- ASCA.it

Asca

"Immigrati: Marina ne soccorre 103 in Canale di Sicilia"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

Immigrati: Marina ne soccorre 103 in Canale di Sicilia

08 Agosto 2013 - 09:06

(ASCA) - Roma, 8 ago - Non si fermano gli arrivi di migranti sulle coste siciliane. Nella serata di ieri il pattugliatore 'Libra' della Marina Militare in navigazione nel canale di Sicilia, ha soccorso 103 migranti di cui 29 donne, una in stato di gravidanza.

I naufraghi a bordo di un gommone poi affondato, informa la Marina, sono stati assistiti dal motopeschereccio 'Atlantide' per primo giunto in loro soccorso.

Il pattugliatore 'Libra', al comando del tenente di vascello Catia Pellegrino, giunto in prossimità del motopeschereccio italiano ha accolto a bordo i naufraghi ai quali sono stati somministrati generi di conforto e assistenza medica.

La nave della Marina Militare ha poi ripreso la navigazione ed è giunta alle 02.00 circa di questa mattina in prossimità dell'isola di Lampedusa dove i migranti sono stati trasferiti a terra tramite la motovedetta CP 303 della Capitaneria di Porto che ha terminato le operazioni all'alba.

gc/

[foto](#)

[video](#)

[|cv](#)

Maltempo: Prot. civile, allerta per temporali al Nord-Ovest

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Prot. civile, allerta per temporali al Nord-Ovest"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Prot. civile, allerta per temporali al Nord-Ovest

07 Agosto 2013 - 16:57

(ASCA) - Roma, 7 ago - Una perturbazione atlantica determinerà nelle prossime ore e soprattutto nella giornata di domani instabilità diffusa, e in alcuni casi molto spiccata, sulle regioni settentrionali, specie sui settori alpini e prealpini centro-occidentali, determinando un calo sensibile delle temperature che resteranno invece elevate sul resto del Paese. A renderlo noto il Dipartimento della Protezione Civile Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha, quindi, emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla sera di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia, in particolare sulle zone alpine e prealpine. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

gc/

[foto](#)

[video](#)

[|cv](#)

Toscana/Maltempo: allerta meteo sulla costa e sulle isole dalle 23.00

- ASCA.it

Asca

"Toscana/Maltempo: allerta meteo sulla costa e sulle isole dalle 23.00"

Data: **09/08/2013**

Indietro

Toscana/Maltempo: allerta meteo sulla costa e sulle isole dalle 23.00

08 Agosto 2013 - 18:43

(ASCA) - Firenze, 8 ago - Scatta in Toscana stasera alle 23 (fino alle 12 di domani, venerdì 9 agosto), l'allerta meteo per temporali forti sulla costa centromeridionale e sulle isole dell'Arcipelago. Lo ha emesso - riferisce una nota - la Soup, Sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

Dalla sera di oggi, giovedì, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale inizialmente sull'Arcipelago e sulla costa centrosud, che poi si estenderanno al resto della regione nel corso della notte e della mattinata di domani, venerdì 9 agosto.

Dal pomeriggio di domani, i rovesci tenderanno a interessare principalmente le zone interne.

In concomitanza con i temporali più intensi saranno possibili forti colpi di vento (sono possibili trombe d'aria) e grandinate in particolar modo sulle zone costiere.

I cumulati massimi attesi sono fino a 80/100 mm nell'area della foce dell'Arno e nei bacini del Cecina, Cornia, Bruna, Albegna e isole, che potranno cumularsi anche in poco tempo (fino a 60/80 mm in 60 minuti). Nelle altre zone potranno arrivare fino a 30-40 mm, anche qui in poco tempo.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.

com-stt/lus/rl

esplosione, l'area bonificata entro il mese

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **09/08/2013**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Esplosione, l'area bonificata entro il mese

Città Sant Angelo: vigili del fuoco e artificieri ogni giorno al lavoro per mettere in sicurezza la zona

CITTA SANT ANGELO Sarà bonificata entro il mese di agosto la collina di Villa Cipressi a Città Sant Angelo dove, il 25 luglio scorso, è esplosa la fabbrica di fuochi d'artificio uccidendo quattro componenti della famiglia Di Giacomo che da trent'anni gestiva l'azienda che ha preparato fuochi d'artificio per tante feste in Abruzzo e anche fuori regione. Tutte le mattine i vigili del fuoco e gli artificieri si recano sul luogo della tragedia per lavorare alla messa in sicurezza dell'area e, inoltre, da quel giorno tragico, è anche attivo un presidio h24 formato da polizia, polizia municipale e carabinieri. Dietro il coordinamento del capitano dei carabinieri Enzo Marinelli, comandante della compagnia di Montesilvano, è stato approvato un cronoprogramma delle forze dell'ordine e della procura per stabilire i lavori da fare e le scadenze da rispettare. Per il momento, una quindicina di vigili del fuoco e artificieri si stanno occupando quotidianamente della bonifica dell'area e stanno puntellando le strutture pericolanti. Un lavoro che impegna gli uomini per tutto il giorno e di cui si sta facendo carico il Comune di Città Sant Angelo del sindaco Gabriele Florindi tramite la protezione civile dell'amministrazione. Per sostenere il lavoro, reso ancora più duro in questi giorni di caldo, il Comune di Città Sant Angelo ha comprato una decina di bagni chimici, sta garantendo i pasti agli uomini e ha chiamato una ditta che si sta occupando di rimuovere i pezzi di cemento spendendo, fino a questo momento, 15-20 mila euro che Florindi, spera, «possano rientrare nelle casse del Comune tramite la Regione, la protezione civile o l'assessorato regionale all'ambiente». Il sindaco, infatti, per la tragedia del 25 luglio, le cui esplosioni hanno danneggiato anche alcune case nei dintorni, ha richiesto fin dai primi giorni lo stato di calamità. Si è fermato, invece, per il periodo di ferie il lavoro del consulente della procura Paride Minervini, il capitano che entro sessanta giorni dalla data della tragedia dovrà stilare una relazione tecnica su quello che è accaduto. Il perito, che già varie volte è stato a Città Sant Angelo per alcuni sopralluoghi, dovrà rispondere a un ampio quesito della procura in cui, sostanzialmente, dovrà spiegare perché la fabbrica è esplosa, perché tre esplosioni e ricostruire tutta la dinamica della mattinata. Nel frattempo, la procura, tramite il pm Annalisa Giusti, ha aperto un fascicolo per disastro, incendio e omicidio colposo a carico di ignoti. Non è ancora chiaro, invece, cosa sarà della collina una volta bonificata anche se appare difficile che si possa rimettere in piedi, in quel posto, l'attività di fuochi d'artificio.

(p. au.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cade nel dirupo ciclista soccorso con l'elicottero

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

- Teramo-Cronaca

Cade nel dirupo ciclista soccorso con l elicottero

E caduto in un piccolo dirupo mentre percorreva un sentiero di montagna in sella alla sua mountain bike: brutta avventura ieri mattina per un turista soccorso dall elicottero del 118. L uomo ha riportato alcune fratture e numerose escoriazioni. Il fatto è avvenuto nella zona di Prato Selva dove l uomo sta trascorrendo qualche giorno di vacanza. Da una prima ricostruzione sembra che sia caduto dalla bicicletta mentre percorreva un sentiero particolarmente ripido, cadendo in un piccolo dirupo sottostante.

la basilica non è sicura collemaggio chiusa da oggi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/08/2013

Indietro

- *Aquila-Cronaca*

La Basilica non è sicura Collemaggio chiusa da oggi

La decisione è stata presa ieri mattina dall'amministrazione comunale in base a uno studio dell'università dell'Aquila e del Politecnico di Milano

BENI CULTURALI» RISCHIO SISMA

L'AQUILA Lo studio dell'Università dell'Aquila e del Politecnico di Milano è arrivato ieri mattina nelle mani del sindaco. Poche ore per pensarci, poi ieri pomeriggio la decisione: da oggi battenti chiusi a Collemaggio, fino al 2016. Con buona pace di chi doveva sposarsi proprio l'interno della chiesa domani e domenica e di chi pensava di poter assistere all'ultima Perdonanza nella basilica prima dei lavori di restauro. Le indagini parlano di una Collemaggio poco sicura in caso di un terremoto di cinque gradi della scala Richter, così sindaco e giunta non hanno voluto rischiare, anche se il restauro comincerà probabilmente solo dalla prossima primavera. «Non era possibile permettere che tremila o quattromila fedeli si riversassero all'interno della basilica tra qualche giorno, in occasione della Perdonanza» spiega il sindaco «negli anni la situazione è peggiorata progressivamente e i tecnici ci hanno detto che rispetto al 2009 c'è stata una forte variazione». Insomma, in caso di terremoto, la chiesa non è sicura. Legittimo il dubbio che lo fosse solo fino a qualche giorno fa. «Fino all'anno scorso gli studi ci facevano stare tranquilli» precisa Cialente «questa mattina il professor Dante Galeota, dell'Università del capoluogo, mi ha consegnato un plico che non è rasserenante. Certo, in assenza di eventi sismici la stabilità della struttura è assicurata, ma in caso di movimenti tellurici ci potrebbero essere problemi». Notevolmente preoccupato il rettore della basilica, don Nunzio Spinelli, che aveva matrimoni e battesimi prenotati fino al prossimo dicembre. «Dovremmo trovare una soluzione» scuote la testa, ma per il momento ancora non ha nulla in mente. Non gli piace neanche la proposta del sindaco di spostare tutto all'interno delle Anime Sante o di San Giuseppe dei Minimi, in pieno centro storico. «Questi sono problemi secondari rispetto alla sicurezza» lo fredda Cialente «il terremoto ha attraversato la basilica in senso longitudinale, se arrivasse in senso trasversale potrebbe subire notevoli danni. Quante possibilità ci sono che si ripeta una forte scossa? Una su un milione? Non importa, dobbiamo stare sicuri. Il consolidamento post-sisma è stato garantito per tre anni, ora sono necessari altri lavori». Secondario anche il problema di dove trasferire le celebrazioni religiose della Perdonanza, anche se ormai non c'è molto tempo per stabilirlo. «Non escludiamo variazioni sul cartellone» dice il sindaco. Probabilmente le cerimonie si terranno all'aperto, come nel 2009, subito dopo il sisma: la soluzione migliore secondo don Carmelo Pagano Le Rose del comitato Perdonanza. Intanto, arrivano buone notizie sul fronte del restauro. È prevista, infatti, per il 29 agosto prossimo, la firma sul protocollo d'intesa con cui si garantisce il finanziamento dei lavori di ricostruzione, ristrutturazione e consolidamento da parte dell'Eni: in totale 14 milioni di euro, di cui due destinati al parco del Sole. «In Consiglio comunale è stata approvata una variazione di bilancio, un primo passo dell'iter che porterà alla riconsegna, entro il 2016, della chiesa» afferma l'assessore Piero Di Stefano. «Per il parco è previsto un intervento di riqualificazione complessiva» gli fa eco l'assessore alle Opere pubbliche e presidente del Comitato Perdonanza, Alfredo Moroni «i lavori potranno iniziare anche prima di quelli per la basilica, visto che già esiste un progetto preliminare». Per il resto, meglio mettersi l'anima in pace per più di tre anni. Michela Corridore

l'auditorium di renzo piano resta al buio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/08/2013

Indietro

- *Teramo*

L auditorium di Renzo Piano resta al buio

buongiorno abruzzodi MARINA MARINUCCI

Doveva essere il fiore all'occhiello della città firmato dalla archistar Renzo Piano. Doveva rappresentare il punto di partenza per la rinascita del capoluogo ferito nel 2009. Eppure questo gioiello dell'architettura per il quale, quando fu inaugurato, si mosse persino il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, da ieri pomeriggio è al buio. Qualcuno, si presume il Comune, non ha pagato la bolletta e allora l'Enel ha tolto la fornitura. Appena la notizia si spargerà per il mondo L'Aquila rifarà la sua solita brutta figura, incapace come è di conservare e utilizzare al meglio anche quello che ha ricevuto in grazioso omaggio. È come avere in regalo un purosangue e farlo morire di fame perché nessuno gli porta da mangiare. Però, è questa l'immagine di una città dove tutti aspettano di avere (case, affitti concordati, autonoma sistemazione, manutenzioni anche le più banali scrivania con stipendio allegato) e nessuno si chiede come può essere conservato al meglio tutto ciò che la solidarietà italiana, europea e mondiale ha offerto nel post terremoto. Ne riparleremo meglio fra qualche anno quando decine di strutture (dalle chiese in legno, agli asili, ai finti centri sociali) cadranno a pezzi e stavolta non per colpa del terremoto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Fiorentino

"4"

Data: **08/08/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 08/08/2013 - pag: 5

4

«Assolutamente no, gli ospedali da campo si tirano su solo dove non ci sono i veri ospedali, quindi nelle situazioni di catastrofi come terremoti o altro. Le postazioni temporanee di soccorso sono invece dei posti situati in luoghi strategici, dove cioè è previsto un flusso maggiore di persone, dove sarà garantito il primo soccorso, dalle cose all'apparenza più banali a quelle più gravi. Nel caso di emergenze o comunque di situazioni che richiedono accertamenti o comunque interventi maggiori, i pazienti saranno portati in uno dei nostri cinque ospedali della città. Per i Mondiali di ciclismo utilizzeremo le tradizionali postazioni di primo soccorso, in pratica quelle che si vedono in occasione dei concerti o comunque dei grandi eventi che richiamano come nel nostro caso decine di migliaia di persone. Per ognuna di queste ci saranno medici, infermieri e soccorritori volontari, una decina in tutto che avranno a disposizione gli strumenti di primo soccorso, defibrillatori compresi». RIPRODUZIONE RISERVATA

Stretta su stalking e femminicidio sarà punita anche la violenza online**Corriere della Sera**

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 08/08/2013 - pag: 17

Stretta su stalking e femminicidio sarà punita anche la violenza online

Le forze dell'ordine potranno intervenire senza querela di parte

ROMA Quelle mail insistenti, violente, minacciose. O i post sui social network che oltraggiano, imbarazzano, tolgono il sonno. Sono le nuove forme di persecuzione e come tale saranno un'aggravante dell'elenco di condotte previste dall'articolo 612 bis del Codice penale, quello sullo stalking, che la legge punisce con il carcere fino a quattro anni. E poi un passo verso la procedibilità d'ufficio, andando incontro a quelle donne in stato di soggezione che non riescono a denunciare i propri aguzzini, come da anni chiede chi si occupa di violenza di genere. Nei casi di gravi indizi di violenza domestica o di minaccia grave da parte del partner o dell'ex, le forze dell'ordine potranno chiedere al giudice il divieto per l'autore dei fatti di avvicinarsi «ai luoghi abitualmente frequentati dalla vittima». Nella bozza di decreto oggi al vaglio del Consiglio dei ministri come «disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere» ci sono norme che prevedono nuovi fatti di reato, quelle che costituiscono una stretta, migliorando le procedure già in vigore, e altre definite di «prevenzione», come l'«ammonimento» del questore a chi compie atti persecutori. Il provvedimento su stalking e femminicidio come è stato ribattezzato portato sul tavolo del governo dai ministri dell'Interno Alfano, quello della Giustizia Cancellieri e dal viceministro Cecilia Guerra, che ha la delega alle Pari opportunità, in origine faceva il paio con il decreto svuotacarceri, che proprio l'altro giorno è stato approvato dalla Camera con modifiche, e che ieri è tornato al Senato in terza lettura. Ma era stato stralciato in giugno, per la «diversità di argomenti» e la «complessità dei temi trattati» si disse allora e adesso dovrebbe essere approvato, con lo strumento del decreto legge, assieme a una serie di misure di altra natura, che riguardano l'Expo 2015, il commissariamento delle Province e il rifinanziamento del fondo per la Protezione Civile. Il testo sullo stalking prova a rimodernare il lessico del codice penale sui rapporti familiari, per cui saranno violenze sessuali «aggravate» quelle commesse nei confronti del coniuge, «anche separato o divorziato», ma pure nei casi in cui l'imputato «è o è stato legato da relazione affettiva» con la vittima. L'aggravante sarà inoltre applicata se a subire la violenza è una donna incinta. Come forma di contrasto è previsto l'arresto in flagranza per chi compie maltrattamenti in famiglia e per gli stalker. C'è possibilità di arresto, invece, per chi viola il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Pensando alla vittima, sono stabilite una serie di tutele ulteriori come l'«irreversibilità della querela» in caso di stalking, in modo da mettere la vittima al riparo da ulteriori pressioni. E, durante il procedimento penale, si prevedono «modalità protette» anche se la persona offesa è maggiorenne, tenendo conto «della particolare vulnerabilità». La novità più importante è sotto il profilo della prevenzione la possibilità per il questore di intervenire, nei casi in cui alle forze dell'ordine sia segnalata una violenza fisica, sessuale o anche psicologica pur in assenza di querela di parte con un «ammonimento». In questo caso il questore può anche chiedere la sospensione della patente. Il decreto poi prova a far emergere anche gli abusi domestici all'interno delle comunità straniere, prevedendo un permesso di soggiorno per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza. Melania Di Giacomo

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruzione, esclusa dalla white list l'impresa del papà del bomber Iaquina

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Ricostruzione, esclusa dalla white list l'impresa del papà del bomber Iaquina"

Data: **08/08/2013**

Indietro

Ricostruzione, esclusa dalla white list l'impresa del papà del bomber Iaquina

SISMA

Ricostruzione, esclusa dalla white list
l'impresa del papà del bomber Iaquina

Il padre del calciatore Campione del Mondo nel 2006:

«Se fosse vero sarebbe molto grave»

SISMA

Ricostruzione, esclusa dalla white list
l'impresa del papà del bomber Iaquina

Il padre del calciatore Campione del Mondo nel 2006:

«Se fosse vero sarebbe molto grave»

Vincenzo Iaquina ai tempi BOLOGNA - Esclusa dalla white list per la ricostruzione post terremoto l'impresa Costruzioni Iaquina, di Giuseppe Iaquina, padre del calciatore Vincenzo. A deciderlo - riferisce il Resto del Carlino - la prefettura di Reggio Emilia sulla base di risultanze informative di polizia, carabinieri e Finanza. Il materiale raccolto dalle forze dell'ordine attesterebbe l'accertata sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazioni mafiose tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa stessa.

IL PREFETTO - A portare il prefetto Antonella De Miro a questa conclusione sono state alcune circostanze rilevate sulle frequentazioni e le parentele di Giuseppe Iaquina. «Io escluso dalle imprese che possono lavorare negli appalti per la ricostruzione post terremoto? Non ne so nulla. A me risulta di esserci in quella lista», replica Iaquina, imprenditore edile di origine calabrese ma da molti anni stabilitosi a Reggio. «Se fosse vera questa mia esclusione dalla lista delle imprese sarebbe molto grave. E pure ingiusto. Se conosco delle persone del mio paese che sono disoneste, non significa che pure io debba essere per forza disonesto».

Redazione online 08 agosto 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto, l'impresa iaquinta fuori dalla "white list"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **09/08/2013**

Indietro

LO STOP DAL PREFETTO DE MIRO

Terremoto, l'impresa Iaquinta fuori dalla white list

L'impresa Costruzioni Iaquinta di Giuseppe Iaquinta, padre del noto calciatore Vincenzo, non potrà ambire agli appalti per la ricostruzione post terremoto. L'impresa edile è stata infatti esclusa dalla white list e l'ha deciso la prefettura di Reggio sulla base di risultanze informative di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Secondo il prefetto Antonella De Miro, la documentazione avuta "attesta la accertata sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiose tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa stessa". Avrà influito in parte la famosa cena del 21 marzo 2012 a Cadè, alla quale presero parte tra gli altri politici, imprenditori, professionisti e persone ritenute dalle forze dell'ordine vicine alla criminalità organizzata. Proprio a seguito di quella cena lo stesso Iaquinta era stato raggiunto da un provvedimento del prefetto, insieme a Pasquale Brescia, Antonio Muto e Alfonso Paolini, che gli vietava di detenere armi, munizioni e materiale esplodente. Poi, da una nota giunta dalle forze dell'ordine calabresi è emerso che l'auto intestata alla sua ditta sarebbe stata notata a Cutro ai funerali dei fratelli Giuseppe e Alfredo Grisi, imprenditori edili residenti nel veronese e assassinati il 19 gennaio 2011 a colpi di pistola da un uomo considerato legato alla cosca Vrenna. La moglie di Iaquinta, Vittoria Sorrentino, è poi sorella di quel Rosario assassinato nel 2000 nell'ambito della guerra tra le cosche Dragone e Grande Aracri Sorrentino. Infine il nipote di Iaquinta è Gaetano Belfiore, figlio della sorella Maria. Quello stesso Gaetano Belfiore che nel testo dell'interdittiva contro la Bianchini, ripresa per la ditta di Iaquinta, ha "frequenzazioni con soggetti segnalati e pregiudicati e risulta sentimentalmente legato a Nikol Valentina Grande Aracri, figlia di Nicolino, detto Mano di gomma, già condannato per delitto associativo mafioso".

|cv

100 anni di nonno Giorgio

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

100 anni di nonno Giorgio

La celebrazione dell'importante compleanno a Cogna

08/08/2013 - Dino Magistrelli

Cronaca

Aveva sette anni quando sfuggì miracolosamente alla terribile scossa di terremoto del settembre 1920 ed ora, venerdì 9 agosto, compie 100 anni. Parliamo di Mario Giorgi di Cogna di Pizza al Serchio, un secolo di vita ben portato, ancora vivace, interessato a tutto e, appoggiato al suo bastone, non si nega qualche giretto per il paese e naturalmente non manca mai alla Messa domenicale.

E' vedovo dal 1982 e da alcuni anni è aiutato nelle faccende domestiche dalla signora Roberta Tonini, che in pratica è il suo Angelo custode. Qualche volta poi non manca di fare il birichino, cercando di sfuggire al controllo della signora per andare a fare una passeggiata da solo.

Il terremoto del 1920 se lo ricorda perfettamente. "Erano circa le sette del mattino ed essendo ancora un bambino ero a letto. In casa non c'era nessuno dato che i miei erano a lavorare nei campi. Mi svegliai di soprassalto, me lo ricordo ancora, e sopra di me mi accorsi che avevo il cielo aperto. Il tetto sulla mia stanza era volato via e fortunatamente non un tegola era caduta sul letto. Nudo e scalzo, mi avolsi in un lenzuolo e corsi, come un pinocchietto, fuori dalla casa. La scossa del 21 giugno scorso mi ha fatto rivivere quei momenti ormai lontani, ma ben fissati nella mente, in modo indelebile".

La vita di Mario Giorgi è stata un alternarsi di momenti felici e meno: orfano a 2 anni e mezzo, la guerra in Africa, lavoratore emigrante in Belgio e Francia, il matrimonio felice con Leda Bracaloni, pisana di Cascina, ma maestra elementare a Cogna, la nascita di cinque figli, di cui due deceduti in tenera età, piccolo imprenditore edile, prima nel pisano dove aveva seguito la moglie insegnante e poi in Garfagnana, il rientro a Cogna con la signora Leda in pensione ed infine, purtroppo, la lunga vedovanza.

Venerdì, alle 16, i figli Giorgio, Laura, Giovanni con le loro famiglie, 4 nipoti, il pronipote Andrea, parenti, tutto il paese di Cogna e tantissimi amici e conoscenti provenienti da tutta la Garfagnana si stringeranno intorno a Mario. Prima sarà celebrata la Messa dal parroco don Pietro Fortini e poi un festoso incontro conviviale presso il locale Circolo San Leonardo.

Come si fa, Mario ad arrivare a 100 anni? Con un sorriso ironico e malizioso, esclama: "Ho messo un giorno dietro l'altro, senza starli a contare. Poi, qualcuno mi ha detto che eravamo arrivati a 100 anni, 36.525 giorni, con i bisestili, ma io non me ne sono reso conto". Qualche acciaccio, Mario, comunque, lo confessi. "Sono un po' sordo, la vista ad un occhio è precaria, una gamba così così, ma mi viene spesso a trovare e visitare il mio dottore da 25 anni, Adelio Magistrelli, e mi sento subito ritornare un... cardellino".

A nonno Mario giungano le felicitazioni e gli auguri della nostra redazione.

Viterbo: concluso il campo scuola di Protezione civile

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Giornale della Protezione Civile, Il

"Viterbo: concluso il campo scuola di Protezione civile"

Data: **08/08/2013**

Indietro

Viterbo: concluso il campo scuola di Protezione civile

Riceviamo e pubblichiamo un testo del Gruppo comunale di Protezione civile di Viterbo inerente la conclusione del Campo Scuola "Anch'io sono la Protezione civile 2013"

Articoli correlati

Mercoledì 24 Luglio 2013

Prociv Viterbo: ragazzi al campo avventura dal 29/07

tutti gli articoli » *Giovedì 8 Agosto 2013* - Presa Diretta -

Lago, natura, amicizia, protezione civile e confronti istituzionali: con queste poche parole si può immaginare l'intensa esperienza vissuta da 32 ragazzi dai 9 ai 14 anni nel campo scuola della PROCIV Viterbo "Anch'io sono la protezione civile" 2013, svoltosi presso la sede operativa e base logistica in Strada Tuscanese Km 4.700 da lunedì 29 luglio a domenica 4 agosto, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Numerosi i volontari del gruppo che si sono prodigati nell'allestire il campo fornito di: bagni, docce e un'attrezzatissima cucina che quotidianamente ha preparato pasti prelibati. I giovani partecipanti hanno alloggiato in quattro tende per 40 posti letto, e ogni mattina, dopo l'alza bandiera, hanno preso parte a svariate attività didattiche ed esercitative alla scoperta delle finalità della Protezione Civile.

Durante la settimana si sono susseguite le varie attività teorico-pratiche-ludiche che hanno visto la collaborazione di Questura, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Croce Rossa e Polizia Locale, oltre ai Nuclei di ricerca persone in ambito terrestre dell' A.N.C. di Viterbo, al Nucleo Unità Cinofile di Salvataggio in acqua di Montalto di Castro e al gruppo antincendio boschivo. Ai dirigenti di ogni singolo corpo di soccorso va il nostro plauso e il ringraziamento sincero per il contributo professionale che hanno fatto vivere ai ragazzi.

Dalle sessioni teoriche su temi che hanno spaziato dal codice della strada ai piani di protezione civile locali, regionali e nazionali o dalla prevenzione incendi al rispetto della natura, si è passati anche alla "pratica" con dimostrazioni sul campo : impiego di cani da ricerca e da salvataggio in acqua, esercitazioni notturne, prova di spegnimento di incendio boschivo, ricerca persone disperse con tanto di comunicazioni radio, montaggio torre faro, esercitazione di primo soccorso in ambiente boschivo.

Nella sesta giornata di campo scuola è giunto a far visita un responsabile del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per conoscere e verificare da vicino il programma delle attività e gli obiettivi prefissati dal campo scuola. E' rimasto molto colpito dalla selezione dei giovani partecipanti effettuata da parte dei responsabili dichiarando che "il campo scuola della PROCIV Viterbo ha saputo rispettare quelle che sono le indicazioni del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, in particolare il coinvolgimento delle Istituzioni locali al fine di formare i più giovani alla prevenzione e alla cittadinanza attiva".

Tutto questo e molto altro hanno fatto sì che l'esperienza sia risultata più che positiva, come confermato anche dai genitori

Viterbo: concluso il campo scuola di Protezione civile

dei ragazzi. Il pomeriggio della partenza, dopo aver tutti ricevuto l'attestato di partecipazione, sul viso di tanti ragazzi (e anche di qualche volontario...) è comparsa una "lacrimuccia" per il ritorno alla "vita normale", ma con la consapevolezza di avere oggi una maggiore cultura per il rispetto del territorio e del vivere civico.

L'appuntamento quindi è per l'anno prossimo con la quinta edizione del Campo Scuola "Anch'io sono la protezione civile" PROCIV Viterbo 2014.

Testo ricevuto da: Marino Cantales

Associazione: Gruppo Comunale Viterbo

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Allerta meteo: questa notte previste grandinate e trombe d'aria

Allerta meteo: questa notte previste grandinate e trombe d'aria | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Allerta meteo: questa notte previste grandinate e trombe d'aria

• 8 agosto 2013 • Aggiornato alle 15:39

GROSSETO – Allerta meteo moderata sulla Maremma. Sin dalle 23 di questa sera e fino alle 12 di domani scatta l'allerta per temporali forti sulla costa centromeridionale e sulle isole dell'Arcipelago. Lo ha emesso la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale. A causa del passaggio di una perturbazione ci sarà un marcato peggioramento della situazione meteo con rovesci e temporali anche intensi (sino a 80 millimetri di pioggia in 60 minuti) e forti raffiche di vento. Non solo, ma sono previste anche trombe d'aria e grandinate sulle zone costiere.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.

Le norme approvate dal Consiglio dei ministri

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Le norme approvate dal Consiglio dei ministri"

Data: **08/08/2013**

Indietro

FINANZA

IL MONDO / finanza / 08 Agosto 2013

Le norme approvate dal Consiglio dei ministri

Il comunicato di Palazzo Chigi al termine dell'incontro che ha approvato il decreto contro il femminicidio, le nuove norme sulla Protezione civile, la proroga del commissariamento delle Province e misure per il riassetto delle forze armate Roma, 8 ago. La Presidenza del Consiglio comunica che Il Consiglio dei Ministri si e' riunito oggi alle ore 10.35 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Enrico Letta. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Filippo Patroni Griffi. Il Consiglio dei Ministri, ha approvato, su proposta dei Ministri dell'interno Angelino Alfano, del lavoro e politiche sociali, Enrico Giovannini e della giustizia, Annamaria Cancellieri, un decreto legge che reca un "pacchetto" di misure urgenti che mirano ad affrontare, da diverse angolature, una serie di problematiche riguardanti la pubblica sicurezza in una chiave di difesa dei soggetti piu' deboli ed esposti.

Il provvedimento, che si compone di 13 articoli suddivisi in quattro Capi, reca misure che si muovono lungo le seguenti direttrici.

1) Prevenzione e contrasto della violenza di genere Sulla base delle indicazioni provenienti dalla Convenzione del Consiglio d'Europa, fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011, concernente la lotta contro la violenza contro le donne e in ambito domestico di Istanbul, recentemente ratificata dal Parlamento, il decreto mira a rendere piu' incisivi gli strumenti della repressione penale dei fenomeni di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e di atti persecutori (stalking).

Vengono quindi inasprite le pene quando: "il delitto di maltrattamenti in famiglia e' perpetrato in presenza di minore degli anni diciotto; "il delitto di violenza sessuale e' consumato ai danni di donne in stato di gravidanza; " il fatto e' consumato ai danni del coniuge, anche divorziato o separato, o dal partner.

Un secondo gruppo di interventi riguarda il delitto di stalking: "viene ampliato il raggio d'azione delle situazioni aggravanti che vengono estese anche ai fatti commessi dal coniuge pure in costanza del vincolo matrimoniale, nonche' a quelli perpetrati da chiunque con strumenti informatici o telematici; "viene prevista - analogamente a quanto gia' accade per i delitti di violenza sessuale - l'irrevocabilita' della querela per il delitto di atti persecutori, che viene, inoltre, incluso tra quelli ad arresto obbligatorio.

Sono previste poi una serie di norme riguardanti i maltrattamenti in famiglia: "viene assicurata una costante informazione alle parti offese in ordine allo svolgimento dei relativi procedimenti penali; "viene estesa la possibilita' di acquisire testimonianze con modalita' protette allorquando la vittima sia una persona minorenni o maggiorenne che versa in uno stato di particolare vulnerabilita'; "viene esteso ai delitti di maltrattamenti contro famigliari e conviventi il ventaglio delle ipotesi di arresto in flagranza; "si prevede che in presenza di gravi indizi di colpevolezza di violenza sulle persone o minaccia grave e di serio pericolo di reiterazione di tali condotte con gravi rischi per le persone, il Pubblico Ministero - su informazione della polizia giudiziaria - puo' richiedere al Giudice di irrogare un provvedimento inibitorio urgente, vietando all'indiziato la presenza nella casa familiare e di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa.

Infine, e' stabilito che i reati di maltrattamenti ai danni di familiari o conviventi e di stalking sono inseriti tra i delitti per i quali la vittima e' ammessa al gratuito patrocinio anche in deroga ai limiti di reddito. Cio' al fine di dare, su questo punto, compiuta attuazione alla Convenzione di Istanbul, recentemente ratificata, che impegna gli Stati firmatari a garantire alle vittime della violenza domestica il diritto all'assistenza legale gratuita.

Sempre in attuazione della Convenzione di Istanbul, si prevede il rilascio di un permesso di soggiorno per motivi di protezione (Tutela vittime straniere di violenza domestica, concessione del permesso di soggiorno per motivi umanitari

Le norme approvate dal Consiglio dei ministri

come già previsto dall'articolo 18 del TU per le vittime di tratta).

Infine, a completare il pacchetto, si è provveduto a varare un nuovo piano straordinario di protezione delle vittime di violenza sessuale e di genere che prevede azioni di intervento multidisciplinari, a carattere trasversale, per prevenire il fenomeno, potenziare i centri antiviolenza e i servizi di assistenza, formare gli operatori; 2) Norme in materia di sicurezza per lo sviluppo, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica La seconda linea direttrice del decreto si occupa di misure urgenti volte ad innalzare il livello di sicurezza e così si è provveduto a varare norme che: "accelerano la realizzazione degli interventi per il "PON Sicurezza"; "sblocca risorse per finanziare il pagamento degli straordinari a Poliziotti e Carabinieri; "recupera risorse per lo svolgimento dei servizi di Polizia stradale; "recupera 231 milioni di euro alle casse del

Ministero dell'Interno.

Si è provveduto poi a varare una norma che consente di utilizzare ancora per tre anni lo strumento dell'arresto differito di violenti in occasione di manifestazioni sportive. Una norma che, fino ad ora, non solo ha diminuito gli eventi in cui vi sono state vittime di tali fenomeni (-29,3%) ma ha visto anche un significativo incremento del numero degli autori di episodi di violenza denunciati (+44%) e arrestati (+30%).

Per quanto riguarda il contrasto alle rapine, si è stabilito di inasprire le pene se il fatto è commesso: "a danno di persone ultrasessantacinquenni; "in presenza di un minore; "oltre che in abitazione, anche negli altri luoghi di cosiddetta "minorata difesa".

Nuove norme anche per quanto riguarda una maggiore flessibilità dell'impiego del contingente di 1.250 appartenenti alle Forze armate nel controllo del territorio stabilendo che questo possa essere impiegato anche per compiti diversi dai servizi di perlustrazione e pattugliamento. Pene più severe anche per quanto riguarda le manifestazioni delittuose come, il furto di componenti metalliche e di altri materiali pregiati (ad esempio in rame) sottratti ad impianti ed infrastrutture designati all'erogazione di energia elettrica e di altri servizi pubblici tra cui quello di trasporto e telecomunicazioni. In relazione a tale specifica ipotesi di furto, viene introdotta una specifica circostanza aggravante che prevede pene da tre a dieci anni di reclusione. Inasprite le pene anche per il delitto di ricettazione se il fatto si riferisce a denaro o cose provenienti da rapina aggravata, estorsione. Per i casi sopra descritti è previsto anche l'arresto obbligatorio in flagranza di reato.

Infine il Consiglio ha provveduto a rendere più efficace il contrasto al preoccupante e crescente fenomeno del cosiddetto furto di identità digitale, attraverso il quale vengono commesse frodi informatiche. In questi casi viene previsto un innalzamento della pena edittale e la procedibilità d'ufficio per il delitto di frode informatica.

Norme in tema di Protezione Civile

Il decreto interviene su taluni aspetti della normativa riguardante la Protezione civile, da un lato ampliando il periodo dello stato di emergenza (pari a 180 giorni prorogabili per ulteriori 180), dall'altro specificando natura e tipologia degli interventi realizzabili. Quanto a questi ultimi in particolare, oltre agli interventi di primo soccorso e di ripristino della funzionalità di infrastrutture e servizi, si prevede utilizzando un apposito fondo emergenze che si possa far fronte - previa puntuale

ricognizione - al primo ristoro dei danni subiti dalle attività economiche e produttive. Sono state introdotte disposizioni anche relative alla funzionalità del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, potenziandone l'operatività. In particolare è stato introdotto, al fine di garantire continuità ed efficienza dei servizi, un fondo rotativo per l'anticipazione delle spese sostenute in occasione di emergenze.

Norme in tema di gestioni commissariali delle Province

Il Consiglio dei Ministri ha approvato di prorogare il commissariamento delle Province al 30 giugno 2014 tenendo conto dell'avvio del percorso di riforma di quest'ultime attraverso l'avvenuta approvazione del disegno di legge costituzionale che ne prevede la soppressione.

Riassetto delle forze armate

Il Consiglio dei Ministri, ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio, Enrico Letta, e del Ministro della Difesa Mario Mauro (di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze), l'esame preliminare di due decreti legislativi recanti disposizioni in materia revisione dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate e di riduzione degli organici. Due provvedimenti che avviano un profondo mutamento del sistema della difesa per renderlo più sostenibile sotto il profilo finanziario senza intaccare l'efficienza operativa ed introducendo importanti garanzie per il personale.

Le norme approvate dal Consiglio dei ministri

Gli interventi previsti dalla legge di delega, ed ora in corso di concretizzazione, infatti, non sono volti a realizzare la "riforma" del vigente modello di difesa, bensì hanno l'obiettivo di attuare una revisione in senso riduttivo delle dimensioni strutturali ed organiche dello strumento militare nazionale, resa indispensabile dalla particolare congiuntura di finanza pubblica.

A questo scopo il Consiglio dei Ministri ha varato due distinti schemi di decreti legislativi riguardanti, rispettivamente, la riduzione del personale militare e civile della Difesa e la riorganizzazione dell'assetto strutturale ed organizzativo delle Forze armate in termini riduttivi. In particolare.

1) Schema di decreto legislativo recante "disposizioni in materia di personale militare e civile del ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione". Questo provvedimento è volto a revisionare, in continuità con le disposizioni - già in fase di attuazione - della legge denominata "Spending Review": "le dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare (escluso il Corpo delle capitanerie di porto) e dell'Aeronautica militare, riducendole a complessive 150.000 unità entro l'anno 2024; "le dotazioni organiche complessive del personale civile del Ministero della difesa, riducendole a 20.000 unità entro l'anno 2024. Le procedure per la riduzione del personale è previsto che siano sviluppate attraverso piani triennali scorrevoli, assistiti da misure di garanzia che intendono evitare provvedimenti finali di natura autoritativa.

2) Schema di decreto legislativo recante "disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate". Questo provvedimento mira a realizzare la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle strutture ordinarie centrali e periferiche delle Forze Armate, perseguendo l'obiettivo di conseguire una contrazione delle stesse non inferiore al 30%. Questo sarà realizzato mediante successivi provvedimenti di soppressione e riconfigurazione di enti, comandi e strutture delle Forze Armate; queste ultime, in relazione alle proprie caratteristiche, procederanno ad un riassetto complessivo della propria organizzazione nelle aree operative, logistiche, formative, territoriali e periferiche.

La ristrutturazione del comparto Difesa è frutto di un'attività fortemente voluta e perseguita dal Ministro Mauro. Le norme approvate discendono dall'urgente bisogno di garantire l'efficienza delle Forze Armate; nondimeno, per tutto il Governo è comune e stringente l'impegno nel procedere, con altrettanta tempestività, a dare corso ad una completa revisione dei ruoli ed al riordino delle carriere di tutto il comparto difesa e sicurezza, tale da soddisfare le legittime aspettative del personale civile e militare, avviando, sin da subito, le attività di elaborazione di un apposito disegno di legge.

Le norme approvate dal Consiglio dei ministri

La nuova organizzazione delle Forze armate italiane, orientata all'efficienza ed alla sostenibilita', permettera' di presentare questa revisione nel prossimo consiglio europeo nella prospettiva dell'avvio di un'analogia organizzazione europea della Difesa.

Maltempo/ Cdm proroga stato emergenza per province Toscana

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Cdm proroga stato emergenza per province Toscana"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

POLITICA

IL MONDO / politica / 08 Agosto 2013

Maltempo/ Cdm proroga stato emergenza per province Toscana

Per il proseguimento degli interventi della Protezione civile

Roma, 8 ago. Il Consiglio dei ministri ha deciso di prorogare per sei mesi lo stato d'emergenza già dichiarato per consentire il prosieguo degli interventi di protezione civile di contrasto ai danni causati da eccezionali avversità atmosferiche che hanno avuto luogo nello scorso mese di marzo nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato e Pisa. Ne dà notizia Palazzo Chigi.

Passa il decreto contro il femminicidio. Arresto in flagranza per lo stalker

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Passa il decreto contro il femminicidio. Arresto in flagranza per lo stalker"

Data: **08/08/2013**

Indietro

POLITICA

IL MONDO / politica / 08 Agosto 2013

Passa il decreto contro il femminicidio. Arresto in flagranza per lo stalker

Irrevocabilità della querela, arresto obbligatorio per i maltrattamenti famigliari, allontanamento del coniuge violento.

Letta: "Il Paese aveva bisogno di un segnale fortissimo di contrasto al fenomeno"

Roma, 8 ago. "Avevamo promesso un intervento duro e forte di contrasto al femminicidio, la promessa è mantenuta, il cuore del decreto è proprio questo, c'era bisogno di dare un segno fortissimo, un cambiamento sul tema". Lo ha detto il premier Enrico Letta presentando, in conferenza stampa dopo il Cdm, il decreto contenente "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della **violenza di genere**". Tra le altre misure, ha spiegato Letta, "Viene data alle forze di polizia, su mandato della magistratura, l'autorizzazione di buttare fuori da casa con urgenza il coniuge molesto che compie violenze". Nei 12 articoli sono poi previsti l'irrevocabilità della querela stessa (per evitare nuove intimidazioni allo scopo di farla ritirare), l'arresto obbligatorio in flagranza per delitti di maltrattamento familiare e stalking, aggravanti per chi commette violenza sessuale su donne disabili o incinte e aumenti della pena se alla violenza assiste un minore. Per ridurre il senso di vulnerabilità delle vittime è introdotto inoltre l'obbligo di informarle sull'evoluzione del processo a carico di chi le ha prese di mira e sulla sua eventuale scarcerazione. Per le vittime ci sarà patrocinio gratuito a prescindere dal reddito e agli stranieri che subiscano violenze in Italia verrà garantito il permesso di soggiorno per motivi umanitari. Sul tavolo del Cdm anche provvedimenti riguardanti la protezione civile e il commissariamento delle province. Sul primo argomento, è stata approvata una nuova disciplina per l'intervento in caso di emergenze. "Adesso l'emergenza - ha spiegato Letta in conferenza stampa - sarà gestita in modo rapido attraverso l'allocatione dei primi fondi gestiti direttamente dalla presidenza del Consiglio. Il capo dipartimento della Protezione civile avrà la responsabilità e la possibilità di gestire l'emergenza". "La ricostruzione - ha aggiunto Letta - è un'altra partita che viene gestita attraverso le legge, la nuova norma mira a gestire i primi momenti nei quali non possono esserci ostacoli burocratici".

AFP

Maltempo/ Toscana, allerta per temporali forti su costa e isole

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Toscana, allerta per temporali forti su costa e isole"

Data: **08/08/2013**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 08 Agosto 2013

Maltempo/ Toscana, allerta per temporali forti su costa e isole

Dalle 23 di oggi alle 12 di domani

Roma, 8 ago. In Toscana scatta stasera alle 23 (fino alle 12 di domani, venerdì 9 agosto) l'allerta meteo per temporali forti sulla costa centromeridionale e sulle isole dell'Arcipelago. Lo ha emesso la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Dalla sera di oggi, giovedì, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale inizialmente sull'Arcipelago e sulla costa centrosud, che poi si estenderanno al resto della regione nel corso della notte e della mattinata di domani. Dal pomeriggio di domani, i rovesci tenderanno a interessare principalmente le zone interne. In concomitanza con i temporali più intensi saranno possibili forti colpi di vento (sono possibili trombe d'aria) e grandinate in particolar modo sulle zone costiere. I cumulati massimi attesi sono fino a 80/100 mm nell'area della foce dell'Arno e nei bacini del Cecina, Cornia, Bruna, Albegna e isole, che potranno cumularsi anche in poco tempo (fino a 60/80 mm in 60 minuti). Nelle altre zone potranno arrivare fino a 30-40 mm, anche qui in poco tempo.

Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (11)

- Il Mondo

Il Mondo.it*"Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (11)"*Data: **08/08/2013**

Indietro

FINANZA

IL MONDO / finanza / 08 Agosto 2013

Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (11)

Roma, 8 ago - Movimento di prefetti. Francesco Paolo TRONCA e' destinato, da Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, a svolgere le funzioni di Prefetto di Milano. Alberto DI PACE e' destinato, da Torino, a svolgere le funzioni di Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Su proposta del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Graziano Delrio, il Consiglio dei Ministri ha esaminato quindici leggi regionali. Per la seguente legge regionale si e' deliberata l'impugnativa: 1) Legge Regione Marche n. 13 del 17/06/2013 "Riordino degli Interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e Del Tronto. Inoltre il Consiglio dei Ministri ha deliberato la non impugnativa delle seguenti leggi: 1) Legge Regione Umbria n. 12 del 21/06/2013 "Norme su perequazione, premialita' e compensazione in materia di governo del territorio e modificazioni di leggi regionali". 2) Legge Provincia di Trento n. 10 del 01/07/2013 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". 3) Legge Regione Liguria n. 18 del 02/07/2013 "Modifiche alla legge regionale 14 maggio 2013, n. 14 (Disposizioni di adeguamento e modifica della normativa regionale), alla legge regionale 9 maggio 2003, n. 13 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge finanziaria 2003) e alla legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 (Disciplina delle attivita' contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e successive modificazioni ed integrazioni). 4) Legge Regione Emilia Romagna n. 5 del 4/07/2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonche' delle problematiche e delle patologie correlate". 5) Legge Regione Emilia Romagna n. 6 del 04/07/2013 "Misure in materia di pagamenti dei debiti degli enti del servizio sanitario regionale". 6) Legge Regione Marche n. 14 del 25/06/2013 "Tutela e promozione della cultura popolare folklorica delle Marche". 7) Legge Regione Marche n. 15 del 25/06/2013 "Attivita' della Regione Marche per l'affermazione dei valori della resistenza, dell'antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana". 8) Legge Regione Marche n. 16 del 25/06/2013 "Modifica alla Legge Regionale 27 dicembre 2012, n. 45 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e Pluriennale 2013/2015 della Regione (Legge Finanziaria 2013)". 9) Legge Regione Piemonte n. 12 del 03/07/2013 "Modifiche alla legge regionale 20 settembre 2011, n. 17 (Alienazione degli alloggi di edilizia sociale riservati ai profughi italiani). 10) Legge Regione Piemonte n. 13 del 03/07/2013 "Modifiche alla legge regionale 25 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) ed alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attivita' dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di societa' ed enti istituiti, controllati, e dipendenti da parte della Regione). 11) Legge Regione Basilicata n. 12 del 05/07/2013 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2012 della regione Basilicata". 12) Legge Regione Calabria n. 28 del 03/07/2013 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 (Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale). 13) Legge Regione Calabria n. 29 del 03/07/2013 "Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 7 agosto 2002, n. 31 (Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale). 14) Legge Regione Trentino Alto Adige n. 4 dell'8/07/2013 "Modifica delle leggi regionali in materia di previdenza integrativa, nonche' di finanziamento e

Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (11)

ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano. Il Consiglio ha avuto termine alle ore 12.40.

Incendi/ Boschi in fiamme, oggi 21 richieste intervento

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Incendi/ Boschi in fiamme, oggi 21 richieste intervento"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 08 Agosto 2013

Incendi/ Boschi in fiamme, oggi 21 richieste intervento

Non è stato possibile rispondere a tutte le domande da Regioni

Roma, 8 ago. Ventun richieste di intervento aereo per incendi boschivi, concentrata in Sardegna e nel Sud d'Italia. Anche nella giornata di oggi dalle prime luci del giorno, i Canadair della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte alle squadre a terra. Sono state registrate in totale 21 richieste giunte al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui ben 8 in Sardegna, 5 in Calabria, 2 rispettivamente in Sicilia e Lazio e una in Abruzzo, Campania, Liguria e Friuli Venezia Giulia. Lo riferisce la Protezione civile, in un comunicato aggiornato alle ore 19.00. Alle richieste di supporto delle Regioni è stato possibile rispondere contando su 14 Canadair, 5 dei quali solo in Sardegna dove i roghi sono stati più numerosi. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 9 roghi, ma il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. A causa dell'alto numero di richieste di concorso aereo giunte dalle Regioni e nonostante il dispiegamento di tutte le risorse statali disponibili, non è stato possibile garantire, per il momento, l'invio di velivoli su tutti gli incendi. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Fiamme alle porte di Fabriano Probabile l'origine dolosa

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino (Ancona).it

"Fiamme alle porte di Fabriano Probabile l'origine dolosa"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ancona](#) > [Fiamme alle porte di Fabriano Probabile l'origine dolosa.](#)

[Fiamme alle porte di Fabriano Probabile l'origine dolosa](#)

L'incendio è divampato in zona Campo dell'Olmo

di Alessandro Di Marco

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Incendio alle porte di Fabriano

Fabriano, 8 agosto 2013 - Sterpaglie a fuoco a attorno alle 17 in zona Campo dell'Olmo all'ingresso nordest della città di Fabriano . In poche decine di minuti i vigili del fuoco sono riusciti prima a circoscrivere il fumo e le poche fiamme, poi a completare l'intervento di bonifica.

In totale non più di 600 mq in una zona comunque lontana dalle abitazioni. Possibile che ci sia la mano dell'uomo dietro il mini-rogo, magari anche accidentalmente tramite un semplice mozzicone di sigaretta che potrebbe avere innescato il fuoco. Del resto con temperature caldissime che hanno raggiunto i 40 gradi basta veramente poco per generare incendi.

Alessandro Di Marco

Incendio dietro l'aeroporto Densa colonna di fumo nero

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino (Bologna).it

"Incendio dietro l'aeroporto Densa colonna di fumo nero"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Bologna](#) > [Incendio dietro l'aeroporto Densa colonna di fumo nero.](#)

[Incendio dietro l'aeroporto Densa colonna di fumo nero](#)

Foto [Le immagini](#)

A fuoco una ditta edile in via Pradazzo, fermata temporaneamente la circolazione dei treni merci. A Calderara rogo in una roulotte in zona industriale

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Bologna, incendio in via Pradazzo (zona aeroporto)

Bologna, 8 agosto 2013 - Un incendio è scoppiato verso le 15 in una ditta edile in via Pradazzo, dietro l'aeroporto Marconi (guarda le foto). Sono intervenuti con quattro mezzi i vigili del fuoco, la polizia municipale e i carabinieri. Le fiamme sembra siano partite dalle sterpaglie della scarpata della ferrovia e si sono poi estese alla tettoia della ditta. Una densa colonna di fumo nero si è levata ed è stata notata da molti automobilisti che transitavano in tangenziale. E' stata temporaneamente fermata la circolazione dei treni merci.

Nello stesso momento, è andata a fuoco una roulotte nella zona industriale di Calderara. Il rogo è stato subito domato e si indaga sulle cause.

"La strada frana per colpa dell'incendio"

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino (Pesaro).it

"La strada frana per colpa dell'incendio"

Data: **08/08/2013**

Indietro

HOME PAGE > Pesaro > "La strada frana per colpa dell'incendio".

"La strada frana per colpa dell'incendio"

San Bartolo: Cattoi (forestale) spiega il divieto assoluto di transito da Casteldimezzo al mare di Solidea Vitali Rosati

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
 Email Stampa Newsletter

Casteldimezzo: strada chiusa

Pesaro, 8 agosto 2013 -Tanto per fare chiarezza: "Lo smottamento che ha reso inagibile strada delle rive del Faro a Casteldimezzo - spiega il comandante provinciale del Corpo Forestale Maurizio Cattoi - dipende in massima parte dall'incendio colposo del 2011".

Un incendio che distrusse sette ettari di vegetazione attorno al ristorante il Circolino: "Appiccato dagli operai della ditta incaricata di risistemare la strada - spiega Cattoi -. Incautamente dopo aver terminato i lavori pensarono di distruggere i sacchi del cemento dandogli fuoco". Insomma oltre ad aver pagato in termini di patrimonio naturalistico, la superficialità di allora è gravida di conseguenze... "Certo. Fino a quando la cultura della sicurezza e il rispetto delle regole non diventerà predominante nel comportamento diffuso, con la repressione si potrà ben poco. Se il degrado della falesia da Baia Flaminia a Vallugola è un dato storico, questo processo naturale legato alla geologia del San Bartolo è stato accelerato da quell'incendio".

L'erodibilità del suolo è stata velocizzata dalla scopertura del terreno. E' evidente che per ripristinare la viabilità veicolare su strada delle Rive, serve un investimento ingente: è fattibile invece recuperare l'agibilità per i pedoni? "Mettere in sicurezza l'accesso al mare per i pedoni è possibile, anche se in questo caso la via dovrebbe essere declassata a sentiero". Fino a quando questo investimento non verrà fatto chi passerà a piedi o in motorino rischia una sanzione di 84 euro. "Ad oggi non abbiamo fatto multe, mentre i controlli sono scattati e continueranno".

Meglio ricordare quindi che chi campeggia, pernotta o accende fuochi in qualunque spiaggia rischia 200 euro a cranio. "Per il fuoco in spiaggia - osserva Cattoi - scatta la denuncia penale. Ma se la coordinazione della sicurezza è attualmente gestita con l'Ente Parco, la questione centrale a mio avviso è un'altra". Quale? "non è pensabile gestire l'arenile del San Bartolo al pari di altre spiagge. La preziosità del sito naturalistico auspica un approccio simile a quello delle due sorelle al Conero o anche a Cala Luna in Sardegna. La gestione di realtà così tipiche andrebbe inquadrata in una visione generale - conclude Cattoi - che possa raccordare i vari interessi in campo: dall'esigenza turistica mirata a quella della tutela a quella della vivibilità per i residenti. Fino a quando questo quadro non sarà chiaro, il rischio di incongruenze è forte".

Solidea Vitali Rosati

Incendio a Calice al Cornoviglio: fiamme sotto controllo

- La Nazione - La Spezia

La Nazione (La Spezia).it

"Incendio a Calice al Cornoviglio: fiamme sotto controllo"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [La Spezia](#) > [Incendio a Calice al Cornoviglio: fiamme sotto controllo.](#)

[Incendio a Calice al Cornoviglio: fiamme sotto controllo](#)

Foto **LE IMPRESSIONANTI IMMAGINI DEL ROGO**

Nelle prossime ore verrà effettuata la bonifica dell'area interessata dal fuoco ad opera dei volontari per il definitivo spegnimento

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[La Spezia: incendio boschivo a Calice al Cornoviglio](#)

[Articoli correlati](#) [Vasto incendio a Calice](#)

La Spezia, 8 agosto 2013 - E' sotto controllo l'incendio divampato la scorsa notte a Calice al Cornoviglio in provincia della Spezia. Lo comunica il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria. Nelle prossime ore verra' effettuata la bonifica dell'area interessata dal fuoco ad opera dei volontari per il definitivo spegnimento.

L'incendio è divampato ieri pomeriggio a Calice al Cornoviglio. Dall'alba di oggi sono in azione i due elicotteri della Regione ed il Canadair al servizio di tutto il Nord Italia.. I fronti di fuoco sono due, 250 metri ciascuno, ma non minacciano alcuna abitazione.

Sul luogo i volontari della Spezia del servizio antincendio boschivo e una squadra di volontari da Genova, per un totale di 50 persone. Su tutta la Liguria permane lo stato di attenzione per gli incendi boschivi.

Terremoto, scossa di 2.8 Richter registrata a tarda notte

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Terremoto, scossa di 2.8 Richter registrata a tarda notte"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Lucca](#) > [Terremoto, scossa di 2.8 Richter registrata a tarda notte.](#)

[Terremoto, scossa di 2.8 Richter registrata a tarda notte](#)

Commenti

[Epicentro nella zona di Minucciano](#)

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

L'epicentro

LUCCA 08 agosto 2013 - E' stata avvertita intorno alle 1 di stanotte una scossa di magnitudo 2.8 in Garfagnana, con epicentro nella zona tra Minucciano e Casola in Lunigiana. Distintamente avvertita dalla popolazione, non si sono registrati danni a persone o a cose. L'epicentro era localizzato intorno ai 6 chilometri in profondità, una scossa superficiale.

Maltempo,dalle 23 scatta allerta piogge e grandinate sulla costa

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Maltempo,dalle 23 scatta allerta piogge e grandinate sulla costa"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo,dalle 23 scatta allerta
piogge e grandinate sulla costa

Durerà fino alle 12 di domani. Possibili trombe d'aria con precipitazioni e temporali

Scatta stasera alle 23 (fino alle 12 di domani, venerdì 9 agosto), l'allerta meteo per temporali forti sulla costa centromeridionale e sulle isole dell'Arcipelago toscano. Lo ha emesso la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale secondo la quale sono possibili anche trombe d'aria e grandinate.

Dalla sera di oggi, giovedì, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale inizialmente sull'Arcipelago e sulla costa centro sud, che poi si estenderanno, si legge in una nota, al resto della regione nel corso della notte e della mattinata di domani, venerdì 9 agosto.

Dal pomeriggio di domani, i rovesci tenderanno a interessare principalmente le zone interne.

In concomitanza con i temporali più intensi saranno possibili forti colpi di vento (anche trombe d'aria) e grandinate in particolar modo sulle zone costiere. I cumulati massimi attesi sono fino a 80/100 mm nell'area della foce dell'Arno e nei bacini del Cecina, Cornia, Bruna, Albegna e isole, che potranno cumularsi anche in poco tempo (fino a 60/80 mm in 60 minuti). Nelle altre zone potranno arrivare fino a 30-40 mm, anche qui in poco tempo.

Sull'ospedale di Fiorenzuola io sto con il dottor Bianchi

Articolo

Libertà

""

Data: 09/08/2013

Indietro

IL DIBATTITO/1

Sull'ospedale di Fiorenzuola

io sto con il dottor Bianchi

di MASSIMO CASTELLI*

Con un certa meraviglia e con sconcerto prendo atto che alcuni amministratori locali e partiti politici chiedono le dimissioni del Direttore dell'Azienda AUSL Dott. Bianchi in merito al prospettato rifacimento dell'Ospedale vecchio di Fiorenzuola, altre parti e altri amministratori tacciano, io voglio dire la mia pubblicamente. Meno di un mese fa il Dott. Bianchi ha portato in conferenza sociosanitaria il bilancio dell'Azienda AUSL, in quella sede tutti i Sindaci presenti più il Presidente della Provincia hanno elogiato il lavoro fatto, hanno riconosciuto che in questi anni, sotto la direzione del Dott. Bianchi, il sistema sociosanitario provinciale, nonostante i ripetuti tagli romani di risorse, ha mantenuto i servizi, fatto nuovi investimenti e risanato i conti dell'azienda AUSL di Piacenza. Il parere sul bilancio 2013 è stato approvato con voto unanime delle conferenze. Oggi buona parte degli stessi amministratori e/o rappresentati dei partiti che ieri si sono spellati le mani per applaudire il lavoro del Dott. Bianchi ne chiedo la testa per come ha gestito il "problema Ospedale di Fiorenzuola". Questa richiesta oltre che immotivata mi sembra pretestuosa, ingenerosa e dettata da chi vuol cavalcare lo spettro della chiusura dell'Ospedale di Fiorenzuola a fini di visibilità personale e politica. Per tornare ai fatti concreti, il Dott. Bianchi si è trovato sul tavolo un perizia tecnica, commissionata dall'assessorato regionale alla sanità per valutare, ai sensi di un legge dello Stato, la capacità dell' edificio vecchio dell'Ospedale di Fiorenzuola d'Arda di resistere ai potenziali scosse telluriche, che non solo mette in evidenza l'inadeguatezza di tale strutture di resistere ad un terremoto, ma addirittura rileva il rischio che possa cedere sotto il proprio peso causa la vetustà dell'immobile costruito negli anni 50-60 con materiali inadeguati, poi appesantito ulteriormente con un piano aggiunto negli anni 80. Questa è la situazione reale dell'Ospedale vecchio di Fiorenzuola d'Arda rilevata dai tecnici, cosa doveva fare il dott. Bianchi? Nascondere il problema, sperare che non succedano terremoti o crolli da cedimenti statici? La nostra Italia è piena di tragedie causate da questi atteggiamenti di comodo, di chi non affronta i problemi con coscienza e senso di responsabilità. Poi si piange e si cercano i colpevoli, che guarda caso con innumerevoli scarica barile tra tecnici e politici, non si trovano mai. Quello che rimane spesso sono solo bare allineate, come quelle dei bambini della scuola crollata a San Giuliano di Puglia in Molise per un media scossa di terremoto, che se fosse successa in Giappone neanche sarebbe scattato l'allarme sisma. Il dott. Bianchi con risolutezza ha affrontato il problema e con estrema velocità, ha trovato le risorse aggiuntive per risolverlo. L'unica pecca imputabile al Direttore è di non aver avvisato subito gli amministratori locali che esisteva questo gravissimo problema, forse è mancata una tempestiva comunicazione di cosa stava succedendo ma nella sostanza cosa si sarebbe fatto? Gli amministratori avrebbero chiesto risorse per mettere in sicurezza l'edificio e mantenerne nel futuro la piena operatività dei servizi ospedalieri che oggi vengono erogati, esattamente quello che ha fatto il Dott. Bianchi. Vogliamo veramente le dimissioni del Dott. Bianchi per questa mancata comunicazione? Mi sembra una vera esagerazione e ci leggo altri fini e altri scopi poco nobili, che nulla attengono alla concretezza della situazione. Io avrei chiesto le dimissioni del Direttore esattamente se fosse successo il contrario, cioè che con colpevole omissione avesse trascurato la gravità della situazione. Per concludere voglio esprimere la mia piena e convinta solidarietà al Direttore dell'Azienda e lo esorto a continuare con caparbietà nel suo lavoro quotidiano che ci ha consentito di avere sul territorio una sanità moderna, efficiente al pari dei paesi europei più evoluti. Dott. Bianchi grazie ancora per le sue indiscusse capacità che mette a disposizione dei cittadini più fragili ma anche per l'umanità che dimostra nel suo non facile lavoro.

*Sindaco di Cerignale e Presidente Comunità Montana dell'Appennino Piacentino.

08/08/2013

Sull'ospedale di Fiorenzuola io sto con il dottor Bianchi

<!--

In arrivo 24 ore di allerta meteo per tutta la Regione**Lucca In Diretta.it**

"In arrivo 24 ore di allerta meteo per tutta la Regione"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

In arrivo 24 ore di allerta meteo per tutta la Regione Giovedì, 08 Agosto 2013 15:34 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Scatta da questa sera 8 agosto alle 23 e si protrarrà fino alle 12 di domani, venerdì 9 agosto, l'allerta meteo per temporali forti sulla costa centromeridionale e sulle isole dell'Arcipelago. L'avviso è stato diramato dal Soup, la sala operativa unificata della Protezione Civile regionale. Nelle prossime ore sono previste precipitazioni a carattere di rovescio o temporale a cominciare dall'Arcipelago e sulla costa centro sud della Toscana, che poi si estenderanno al resto della regione e quindi anche alla Versilia nel corso della notte e della mattinata di domani. Dal pomeriggio di domani, poi i rovesci interesseranno principalmente le zone interne. Insieme ai temporali avvertono dalla protezione civile, potranno arrivare anche grandinate e raffiche di vento anche sulle zone interne.

Maltempo e terremoto, manutenzione straordinaria dalla Provincia per le strade di Mediavalle e Garfagnana**Lucca In Diretta.it**

"Maltempo e terremoto, manutenzione straordinaria dalla Provincia per le strade di Mediavalle e Garfagnana"

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo e terremoto, manutenzione straordinaria dalla Provincia per le strade di Mediavalle e Garfagnana Giovedì, 08 Agosto 2013 11:53 [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Rifacimento del manto stradale e messa in sicurezza dei punti danneggiati sia dal transito, sia dal maltempo: sono questi gli obiettivi degli interventi programmati dalla Provincia di Lucca per le strade della Garfagnana e della Mediavalle e che impegneranno l'ente per circa 400mila euro.

Sono, infatti, stati approvati i progetti definitivi per i piani di manutenzione straordinaria delle strade delle due zone del territorio e, per lo più, si tratterà di interventi per risolvere le criticità più urgenti sulla viabilità: "Nonostante il periodo di crisi e i tagli che l'ente ha subito - commenta l'assessore provinciale alle Infrastrutture, Luigi Rovai -, siamo riusciti a varare un piano di interventi per risolvere le criticità più urgenti sulle strade della Garfagnana".

Nel dettaglio, in Media Valle del Serchio saranno effettuati interventi per 200mila euro e saranno concentrati nelle zone di Pascoso e Diecimo, particolarmente messe a dura prova dal maltempo dello scorso inverno.

Il maltempo è responsabile anche dei danni alle strade in Garfagnana, ma non è il solo colpevole: anche il terremoto, infatti, ha reso necessaria la chiusura di alcune strade in Lunigiana, con il conseguente aumento di traffico – soprattutto di mezzi pesanti – sulle strade dell'area montana lucchese. Per tale ragione verranno effettuate opere per 170mila euro che andranno a risistemare le strade prima dell'inizio della cattiva stagione.

I lavori partiranno dopo ferragosto e interesseranno tutte le strade di competenza dell'amministrazione provinciale. Il termine dell'intervento di manutenzione straordinaria è previsto per settembre.

Incendi di bosco, appello del sindaco Fantozzi ai cittadini: "Segnalate subito se vedete un incendio o del fumo"**Lucca In Diretta.it**

"Incendi di bosco, appello del sindaco Fantozzi ai cittadini: "Segnalate subito se vedete un incendio o del fumo"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

Incendi di bosco, appello del sindaco Fantozzi ai cittadini: "Segnalate subito se vedete un incendio o del fumo" Venerdì, 09 Agosto 2013 01:32 [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#)

[Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"Nel periodo più caldo dell'anno, memori del grande incendio del 2011 quanto dei puntuali interventi di prevenzione e monitoraggio fino ad oggi compiuti tra Comune e Protezione Civile della Misericordia di Montecarlo - dichiara il sindaco Vittorio Fantozzi ed il consigliere delegato Marco Carmignani - è il caso di ricordare ed invitare la cittadinanza a vigilare e supportare i volontari nell'opera di tutela e difesa del nostro patrimonio boschivo minacciato dalle alte temperature e dai consueti mali intenzionati. Facciamo appello a tutta la cittadinanza per alzare la guardia segnalando eventuali incendi al numero verde 800.425.425 - che invitiamo a trascrivere e far trascrivere in memoria e rubriche telefoniche - annotando tipologia e caratteristiche di eventuali mezzi ed autoveicoli (anche i numeri di targa sebbene sia cosa difficile) inusuali osservati in prossimità delle nostre aree boschive. Segnalazioni che lo scorso anno hanno avuto risultati positivi capaci di evitare il ripetersi di incendi dolosi. Dinnanzi a questo rischio continuo le cui conseguenze possono essere gravide di conseguenza per l'incolumità del nostro verde e delle nostre abitazioni è indispensabile l'impegno diretto di tutta la nostra comunità in attesa di superare questa stagione climatica che non ci è sicuramente di aiuto. La nostra struttura di protezione civile, se adeguatamente supportata dal cittadini, risulta perfettamente in grado di intervenire in breve tempo su tutto il territorio limitando danni altrimenti irreparabili".

Danni del maltempo, prorogato di sei mesi lo stato di emergenza**Lucca In Diretta.it**

"Danni del maltempo, prorogato di sei mesi lo stato di emergenza"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

Danni del maltempo, prorogato di sei mesi lo stato di emergenza Giovedì, 08 Agosto 2013 17:18 [dimensione font riduci](#) [dimensione font aumenta](#) [la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Una proroga di sei mesi dello stato di emergenza a seguito dei danni provocati dal maltempo nel marzo scorso per consentire alla Protezione civile gli interventi sul territorio, tra cui quello della provincia di Lucca. E' quanto ha deciso oggi (8 agosto) il Consiglio dei ministri dando il via libera alla proroga dello stato d'emergenza già dichiarato nelle Province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato e Pisa.

La baia dei Ripari arsa dal fuoco piove cenere sui bagnanti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Giovedì 08 Agosto 2013

Chiudi

La baia dei Ripari arsa dal fuoco
piove cenere sui bagnanti
La colonna di fumo
avvistata
fino a 9 chilometri

ORTONA

A fuoco per tutto il pomeriggio di ieri il tratto di costa nord compreso tra la baia dei Ripari di Giobbe e quella di Punta Ferruccio. Località rinomate per la loro bellezza incontaminata, per la vegetazione che degrada verso lo splendido mare, e deturpate da un rogo violento alimentato dalle fiamme innescatesi, per cause ancora da stabilire, intorno all'una e quarto di ieri nei pressi della stradina comunale, da poco ripristinata, che conduce alla caletta dei Ripari di Giobbe e poi propagatesi, a causa del vento che soffiava da nord verso sud, a Punta Ferruccio fino a lambire Torre Mucchia. Immenso il lavoro delle squadre dei vigili del fuoco di Ortona con rinforzi giunti da Lanciano e Chieti, per un totale di undici mezzi e quaranta unità impiegate, protrattosi fino a tardo pomeriggio. Intorno alle 18.30 la situazione è parsa sotto controllo, ma venivano segnalati alcuni focolai accesi lungo il versante sud verso la località Torre Mucchia. Due i canadair che hanno fatto la spola tra il luogo del disastro e il litorale del Lido Saraceni dove hanno effettuato il rifornimento d'acqua.

LAMBITE LE ABITAZIONI

In aiuto anche un elicottero sempre dei Vigili del fuoco e il personale della Protezione civile che ha cercato di contenere il divampare delle fiamme che hanno lambito alcune abitazioni poste sul colle dei Ripari di Giobbe, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. In tanti però sono usciti dalle case spaventati dall'odore acre di fumo. Le fiamme e la colonna di fumo nera sono state avvistate da tutta la città e dalle vicine contrade e fino a 9 chilometri di distanza: perfino dalla costa pescarese era possibile vedere stagliarsi contro il cielo la colonna di fumo innalzarsi dal colle. E' piovuta cenere sui bagnanti lungo la spiaggia del Lido Riccio e lungo il litorale di Francavilla. In molti si sono fermati con l'auto a curiosare creando intralcio alla circolazione che è stata interdetta peraltro in alcuni punti della strada statale nei pressi del lido Riccio come forma precauzionale. Non è stato ancora possibile stimare l'entità del danno ma è certo che sono andati in fiamme ettari e ettari di terreno e di vegetazione pregiata di quella che è parte di una riserva regionale.

INTERNET BOLLE

Grande emozione e preoccupazione su Facebook. Bruno: «Grosso incendio ai Ripari di Giobbe, guardate lungo il mare il fumo». Ester è disperata: «Noooo...i Ripari Di Giobbe in fiamme..non ci credo...». Il Ristorante Pizzeria Il Prato posta: «Bruttissima notizia per una delle zone più conosciute della costa teatina! Speriamo che l'incendio non sia di natura dolosa o procurato dalla distrazione di qualcuno...». Fabrizia accusa: «Ripari Di Giobbe brucia, ennesimo tributo all'incuria e alla inciviltà».

Daniela Cesari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ondata di calore, dal Comune l'aiuto per anziani e disabili

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Giovedì 08 Agosto 2013

Chiudi

Ondata di calore, dal Comune

l'aiuto per anziani e disabili

PALAZZO DEI PRIORI

Anche per oggi gli effetti dell'ondata di calore che ha colpito l'Italia porterà temperature e afa record a Viterbo. Con l'inclusione del capoluogo al livello 3 del bollettino di Protezione civile, il Comune raccomanda ulteriori accorgimenti per la popolazione. In questo periodo l'assessorato ai Servizi sociali, in collaborazione con il consorzio Mosaico, garantisce agli anziani e alle persone diversamente abili la consegna a domicilio di ridotte quantità di generi alimentari, di ricette e/o farmaci. Il tutto attraverso il numero verde 800 171034, attivo anche nei festivi, compreso Ferragosto. Oltre al numero verde, dalle 9 alle 18, si può contattare anche il 348-7619843, rivolgendosi direttamente agli incaricati comunali.

«Un servizio che il Comune mette a disposizione dei cittadini in difficoltà – ha sottolineato l'assessore Fabrizio Fersini - in particolare per quelle fasce che in questi mesi estivi soffrono di più il caldo. Un'attenzione speciale, quindi, ai diversamente abili ma anche agli anziani, che tra tutte le povertà sociali vivono forse quella più spietata, la solitudine. Con questo numero verde l'assessorato cerca di far sentire le persone meno sole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piromani in azione: 80 ettari di bosco in fumo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Giovedì 08 Agosto 2013

Chiudi

Piromani in azione:

80 ettari di bosco in fumo

Ennesimo incendio:

ieri è stata la volta
del Colle Quartana

SEZZE

Ottanta ettari di vegetazione andati a fuoco in una sola giornata lunga e torrida. Anche a Sezze i piromani sono purtroppo tornati in azione. Dopo i roghi dello scorso fine settimana ai Casali e a Quarto La Macchia, ieri è stata la volta del Colle Quartana, dal quale le fiamme, appiccate in tre diversi punti, sono arrivate fin sotto Monte Trevi avvicinandosi ad alcune abitazioni. Ai vigili del fuoco e ai volontari della protezione civile, aiutati dai getti d'acqua e di schiuma di un elicottero del Corpo Forestale, di uno della Regione (che nel pomeriggio ha inviato un canadair), sono servite otto ore di lavoro per estinguere l'incendio e completare le operazioni di bonifica.

Le fiamme sono divampate attorno alle 9: sono stati ritrovati almeno quattro inneschi. In poco tempo si è levato un fumo densissimo che ha invaso la carreggiata di via Sorana, la strada che da Ceriara di Sezze conduce ai Colli di Suso e al centro. La situazione ha creato più di qualche problema agli uomini delle squadre antincendio che hanno dovuto anche evitare le automobili che, malgrado la scarsa visibilità, continuavano a transitare. «Abbiamo richiesto l'intervento del Comune - spiega contrariato Maurizio Tiberi, responsabile dei volontari di protezione civile della Vva di Sezze - per la chiusura della strada, ma ci è stato risposto che non serviva e non c'erano uomini per farlo. Oltre che dal fuoco dovevamo guardarci anche dalle macchine che passavano. Non è possibile che il Comune sia sempre assente e non ci assista, quando noi dobbiamo chiedere ore di permesso dal lavoro per intervenire». Ieri altri incendi di sterpaglie hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco in via della Quercia a Itri e in via del Lido a Latina.

Christian Capuani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Castiglione Brucia rami secchi, parte l'incendio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Giovedì 08 Agosto 2013

Chiudi

Castiglione

Brucia rami

secchi, parte

l'incendio

LE FIAMME

CASTIGLIONE DEL LAGO Non sempre la fanno franca. Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato del Comando Provinciale di Perugia hanno individuato il presunto responsabile dell'incendio boschivo che si è sviluppato nel pomeriggio di sabato a Gioiella. Gli investigatori hanno accertato che l'incendio è iniziato in un cortile privato all'interno del centro abitato, da un fuoco acceso per bruciare delle ramaglie. Nel pomeriggio, a causa delle alte temperature e del vento, le fiamme si sono riattivate fino ai terreni vicini: un oliveto e il bosco sottostante, fortunatamente senza coinvolgere le case vicine. Il responsabile sarà denunciato.

Sabato erano stati due gli incendi boschivi in provincia di Perugia, entrambi nella zona del Lago Trasimeno, per uno di essi è stato necessario anche l'intervento del Canadair e l'impegno del Corpo Forestale, Comunità Montana e i vigili del fuoco. «Il rischio di incendi aumenta, ovviamente - spiegano i tecnici - quando si hanno condizioni meteo come quelle che stanno caratterizzando questi giorni. E' quindi di fondamentale importanza aumentare l'attività di prevenzione, da parte di tutti gli enti che sono preposti a questo tipo di attività». L'allerta, insomma, resta alta.

Re.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo sui monti Martani in cenere decine di ettari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Giovedì 08 Agosto 2013

Chiudi

Rogo sui monti Martani
in cenere decine di ettari

L'innescò

forse partito

da un mezzo agricolo

INCENDI

Una colonna di fumo altissima, visibile a decine di chilometri di distanza. Vasto incendio, ieri, sui Monti Martani, nel versante di Pian della Noce. Ad originarlo potrebbe essere stata la scintilla partita da un mezzo agricolo utilizzato da una piccola azienda della zona per la pulizia del sottobosco. Un'ipotesi, per ora, e poco di più, dovuta principalmente al fatto che l'origine delle fiamme coincide approssimativamente con il punto in cui è stato trovato incendiato il mezzo. Soltanto una volta completate le operazioni di spegnimento ed effettuate quelle di bonifica, tuttavia, gli inquirenti cercheranno di capire meglio questo aspetto. Il fuoco è durato diverse ore (nel tardo pomeriggio le squadre erano ancora sul posto) e ha interessato una porzione dei Monti Martani dove sono presenti diverse coltivazioni di alberi da legna. Le fiamme non hanno lambito le uniche due abitazioni presenti nella piccola frazione, anche se si è lavorato a lungo per contenere la situazione. Un grande spiegamento di uomini e mezzi è stato infatti impiegato per evitare che le fiamme prendessero il sopravvento e che l'incendio si propagasse distruggendo i boschi pregiati dei Monti Martani. Intorno all'ora di pranzo si è alzato in volo un elicottero della Forestale, poi costretto all'atterraggio a quanto pare per qualche imprevisto di carattere tecnico. Sul posto è quindi stato inviato un Canadair, che ha contribuito alle operazioni di spegnimento già avviate da Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Agenzia Forestale Regionale, alla presenza di protezione civile e polizia municipale. I soccorritori hanno come prima cosa messo in sicurezza la sede stradale, impedendo che le fiamme la interessassero.

Ilaria Bosi

ilaria.bosi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecobonus, il governo ci ripensa: sgravi per i Comuni del cratere**Modena Qui**

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

08-08-2013

Ecobonus, il governo ci ripensa: sgravi per i Comuni del cratere

Blitz di Vaccari, ma il provvedimento resta in bilico

FINALE - Continua il balletto degli ecobonus, ieri il governo ha fatto marcia indietro riconoscendo anche ai Comuni del cratere gli sgravi fiscali per gli adeguamenti antisismici.

Merito del senatore modenese Stefano Vaccari che con un blitz ha fatto accogliere il suo ordine del giorno dal governo.

In questo modo i Comuni terremotati potranno beneficiare di sgravi fino al 65%, ma il balletto è tutt'altro che finito.

Nell'ambito della conversione del decreto legge del Fare, il governo ha accolto due ordini del giorno, presentati dal senatore modenese Stefano Vaccari insieme ad altri colleghi di diverse forze politiche, in materia di teleriscaldamento e di agevolazioni fiscali per gli adeguamenti sismici degli edifici nelle zone del cratere.

Il governo ha, infatti, confermato l'impegno già assunto alla Camera dei deputati di estendere il bonus del 65% per gli adeguamenti sismici anche all'area colpita dal terremoto del maggio 2012.

In Emilia Romagna sono già 112 su 360 i Comuni che potranno accedere all'agevolazione in questione, tra questi anche quelli dell'Appennino modenese.

La modifica del testo, sottile, ma sostanziale, ha riguardato il riconoscimento degli ecobonus anche per quei Comuni, come quelli del cratere, compresi nelle zone sismiche 1 e 2.

Anche al Senato, quindi, come era già accaduto alla Camera dei deputati, il governo ha confermato l'impegno ad estendere l'agevolazione fiscale del 65% per gli adeguamenti sismici degli edifici situati nei comuni che, pur essendo ancora compresi nelle zone sismiche 1 e 2, appaiono negli elenchi di quelli colpiti da eventi sismici per i quali il Consiglio dei ministri abbia dichiarato lo stato di emergenza.

«Ricordo - ha spiegato il senatore Vaccari - che grazie al lavoro del nostro gruppo, i bonus previsti per l'efficientamento energetico degli edifici sono stati estesi anche agli adeguamenti sismici.

Nelle more degli aggiornamenti delle mappe sismiche, considero un buon risultato l'impegno preso dal governo di adeguare la normativa tenendo conto delle aree dove un terremoto si è effettivamente verificato».

In particolare il teleriscaldamento è un metodo, non ancora sufficientemente diffuso nel nostro Paese, in grado di fornire un servizio qualitativamente superiore a prezzi competitivi rispetto a quelli dei tradizionali sistemi di climatizzazione.

In Italia sono in funzione, attualmente, 150 impianti che, nel complesso, erogano meno del 4% del calore complessivamente richiesto dalle famiglie.

Insomma una mossa che va nella direzione dell'innovazione e del rinnovamento.

«Si tratta, comunque - spiega il senatore modenese -, di un elemento di novità in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica del settore edilizio e, in generale, al rilancio dell'economia nazionale».

In questo momento, tra l'altro, l'intero comparto è soggetto a un'indagine conoscitiva dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Sul è intervenuto anche Vittorio Balestrazzi di 'Modenasaluteambiente' «Purtroppo - afferma - non riesco a credere che questo ordine del giorno non sia collegato all'autorizzazione che Hera ha ottenuto dalla Provincia di Modena per raddoppiare la rete del teleriscaldamento sfruttando l'energia elettrica.

Si tratta di una rete che ha un costo di 25 milioni di euro».

Poi la provocazione: «Il teleriscaldamento se alimentato con fonti fossili come il gas o veramente rinnovabili come il fotovoltaico potrebbe essere valido, ma così viene usato per sostenere, a spese di tutti, l'interesse di pochi».

Data:

08-08-2013

Modena Qui

Dopo una tregua legata al terremoto, i mesi autunnali sono densi di polemiche e scioperi: la questio...

Modena Qui

""

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

08-08-2013

Dopo una tregua legata al terremoto, i mesi autunnali sono densi di polemiche e scioperi: la questio...

Dopo una tregua legata al terremoto, i mesi autunnali sono densi di polemiche e scioperi: la questione rinnovo resta in sospenso

Raffica di soccorsi in mare Allerta della Guardia Costiera**Nazione, La (Livorno)**

"Raffica di soccorsi in mare Allerta della Guardia Costiera"

Data: **09/08/2013**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 14

Raffica di soccorsi in mare Allerta della Guardia Costiera Giorni impegnativi per la squadra del capitano Santini
PORTOFERRAIO IMBARCAZIONI IN DIFFICOLTÀ PER IL MALTEMPO

LE SQUADRE Gli uomini della Guardia Costiera, Capitaneria di Porto a bordo dei mezzi di soccorso
PORTOFERRAIO INTERVENTI a raffica della Guardia Costiera mercoledì scorso per assistere imbarcazioni in difficoltà per il mare mosso ed il forte vento dai quadranti sud che ha soffiato sul litorale elbano. Gli uomini al comando del capitano di fregata Andrea Santini sono intervenuti in soccorso di un'imbarcazione a vela di 12 metri, in quel momento in navigazione al largo delle «Formiche della Zanca», nelle acque del versante nord occidentale dell'isola. Lo skipper, a seguito di una caduta accidentale, si era fratturato un braccio e non era più in grado di governare la barca sulla quale c'erano altri passeggeri. Sul posto è stato dirottato il mezzo nautico dell'Ufficio Locale Marittimo di Marciana Marina che ha preso a bordo lo skipper e lo ha trasportato nel porticciolo marinese dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118. L'imbarcazione, condotta fino all'imboccatura del porto da una delle altre persone che erano a bordo, è stata poi portata agli ormeggi dal personale della «Elba Yacht Assistance». Sempre a Marciana Marina, in serata, un'altra imbarcazione a vela di 16 metri è finita sugli scogli sottostanti il fanale verde di ingresso del porto. La risacca presente a quell'ora rischiava di provocare serie conseguenze per l'imbarcazione e per le sei persone a bordo. Anche in questo caso sono intervenuti gli uomini della Guardia Costiera marinese che, sempre con la preziosa collaborazione del gommone «Warlock» della Elba Yacht Assistance, sono riusciti a condurre l'unità all'ormeggio senza troppi danni per la stessa e, soprattutto, nessuna conseguenza per le persone a bordo. Anche a Portoferraio, infine, la giornata non è passata tranquilla ed in più di un'occasione si è reso necessario l'intervento del personale della motovedetta CP 2117 per regolare l'ancoraggio delle numerose unità da diporto presenti in rada. L'intervento più serio è avvenuto verso le 20 quando una barca a vela con bandiera francese, anche in questo caso a causa del forte vento da scirocco, ha perso la presa dell'ancora cominciando a scarrocciare pericolosamente, senza alcun controllo (gli occupanti erano a scesi a terra da alcune ore) lungo la rotta dei traghetti. **SENZA PERDERE** tempo gli uomini della Sala Operativa della Capitaneria di Porto hanno fatto uscire un mezzo nautico degli Ormeggiatori che sono riusciti a salire a bordo e a condurre l'unità in sicurezza all'interno della Darsena Medicea. I proprietari sono stati successivamente rintracciati dal personale della Guardia Costiera. Image: 20130809/foto/4210.jpg

Ancora una scossa di 2.8 a Minucciano**Nazione, La (Lucca)**

"Ancora una scossa di 2.8 a Minucciano"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 11

Ancora una scossa di 2.8 a Minucciano TERREMOTO

NUOVA scossa di terremoto, di magnitudo 2.8, ieri mattina alle 3.03, con epicentro a Fivizzano. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione, ma senza destare preoccupazioni. «Non abbiamo ricevuto segnalazioni in merito a danni afferma Mauro Giannotti, responsabile della Protezione Civile, ma contiamo di ottenere a breve un bilancio complessivo dei danni provocati dall'intero evento, dovuti soprattutto alla forte scossa di giugno». La Prociv conta inoltre, di smontare le tende dei centri di raccolta entro la giornata di domani. |cv

Danza e solidarietà per aiutare a ripartire dopo il terremoto**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Danza e solidarietà per aiutare a ripartire dopo il terremoto"

Data: **09/08/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 14

Danza e solidarietà per aiutare a ripartire dopo il terremoto CASOLA

CASOLA CASOLA ballerina. Solidarietà e danza. Il Gruppo giovani donatori Avis organizza oggi a partire dalle 20 nella piazza delle scuole una serata speciale per aiutare la ricostruzione dopo il terremoto. «E' un'occasione imperdibile spiegano gli organizzatori per tutti gli amanti della musica, e tutti uniti anche per ridare un sorriso a chi lo ha perduto. L'iniziativa è promossa dall'Avis assieme alla Pro loco, al Comune di Casola , al bar la Torre con il sostegno di Radio Bruno Toscana, con i Dj Mirco Volpi e Andrea Mastroberti, che condurranno la serata.

*L'AMIANTO c'era. La presenza di sostanze tossiche è presente in tu...***Nazione, La (Prato)***"L'AMIANTO c'era. La presenza di sostanze tossiche è presente in tu..."*Data: **09/08/2013**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 5

L'AMIANTO c'era. La presenza di sostanze tossiche è presente in tu... L'AMIANTO c'era. La presenza di sostanze tossiche è presente in tutti e quattro i campioni che l'Arpat ha catalogato martedì mattina, il giorno dopo il terribile incendio che ha devastato tre ditte, la Gremon Fashion, la New Track e la Fipal, in via del Ferro al Macrolotto due. L'amianto era presente nelle coperture del tetto della Gremon Fashion, gestita da cinesi e da cui è partito il rogo, e dalla New Track, azienda di mobili etnici che fa capo ai fratelli Funghi. I proprietari delle due aziende dovranno immediatamente bonificare l'area, come è stato detto da Arpat e Asl, non appena il Comune avrà emanato l'ordinanza con le modalità e i tempi necessari per il delicato intervento. L'Arpat ha stabilito che c'è stata «una vasta distribuzione di particelle di amianto nell'aria dal fabbricato in fiamme». Inoltre, «le acque di spegnimento dell'incendio sono confluite direttamente nelle caditoie dei piazzali asfaltati e pavimentati dell'edificio. Le stesse caditoie portano al sistema fognario che insiste nella zona e che convoglia i reflui all'impianto di depurazione di Baciacavallo, a poche centinaia di metri dal luogo dell'incendio». Per ridurre la possibilità di ulteriore dispersione di inquinanti nell'ambiente, l'Arpat, in accordo con il dipartimento di salute pubblica della Asl, ha proposto al sindaco di «adottare gli opportuni provvedimenti urgenti nei confronti della società proprietaria dell'edificio e dei proprietari delle ditte New Track e Gremon Fashion, per mettere in sicurezza, e smaltire i rifiuti derivanti dalla combustione e presenti all'interno dei 2mila metri quadrati andati in fumo. Tutti i campioni hanno evidenziato la presenza di amianto del tipo Crisotilo». Oltre ai danni ingenti, quindi, i proprietari dovranno mettere a norma i tetti del capannone. Non solo. Per quanto riguarda la Fipal, azienda di generi alimentari, interessata dal crollo del muro di divisione con la New Track, l'Asl ha avvisato il titolare affinché «assuma provvedimenti per l'attuazione del piano di autocontrollo e la distruzione degli alimenti danneggiati». Non ci sarebbero, comunque, pericoli per i cittadini di Paperino, frazione vicina al capannone bruciato. I residenti erano stati invitati lunedì a tenere le finestre chiuse per evitare che il fumo entrasse nelle case. «Pericoli per i cittadini non ci sono spiega il dirigente dell'Asl, Aldo Fedi. L'acqua contaminata è andata all'impianto di depurazione o al limite si è fermata nei campi». Intanto, gli atti sono stati trasmessi dai vigili del fuoco in procura. Il capannone è stato sequestrato: per accertare l'origine dell'incendio saranno necessari nuovi sopralluoghi. Resta da chiarire chi fosse presente nel capannone lunedì all'alba quando l'incendio è scoppiato. Il titolare della Gremon fashion, cinese, non è stato per ora rintracciato. Da una prima ricostruzione, sembra che nel capannone ci fosse solo un guardiano, come dichiarato alle forze dell'ordine. Ma ci sono testimoni che giurano di aver visto diversi cinesi scappare quando le fiamme sono divampate. Dormivano dentro la ditta? Sembra che la confezione non fosse mai stata oggetto di controlli da parte della polizia municipale o della squadra interforze. Laura Natoli |cv

Rogo a Cetona: in fumo due ettari di bosco Impegnati decine di uomini e un elicottero**Nazione, La (Siena)**

"Rogo a Cetona: in fumo due ettari di bosco Impegnati decine di uomini e un elicottero"

Data: **09/08/2013**

Indietro

CRONACA SIENA pag. 5

Rogo a Cetona: in fumo due ettari di bosco Impegnati decine di uomini e un elicottero INCENDIO

UN INCENDIO di vaste proporzioni ha impegnato per tutto il pomeriggio di ieri decine di uomini e perfino un velivolo della Regione Toscana. Il fuoco ha mandato in fumo oltre due ettari di bosco nel comune di Cetona. E' lora di pranzo quando scatta l'allarme in breve sul posto arrivano uomini e mezzi. La siccità di queste ultime settimane «aiuta» le fiamme tanto che il fronte aumenta di minuto, in minuto. A fronte della lotta impari tra gli uomini e il fuoco viene attivata la centrale regionale che invia sul posto un elicottero. Il velivolo fa numerosi lanci di acqua. E' un aiuto prezioso. La Forestale e i volontari continuano la loro opera per diverse ore. Solo nella tarda serata riescono a domare l'incendio. Nella giornata di oggi inizierà l'opera di bonifica e gli uomini della Forestale dovranno accertare la causa del rogo. Al momento nessuna ipotesi viene esclusa. E sempre nella giornata di ieri c'è stato un altro incendio alle Ville di Corsano. Distrutti due ettari di trifoglio. Sul posto i vigili del fuoco, i volontari e l'elicottero della Regione.

Nuova vita per le mura e la scalinata di S. Domenico**Nazione, La (Siena)**

"Nuova vita per le mura e la scalinata di S. Domenico"

Data: **09/08/2013**

Indietro

VALDELSA pag. 10

Nuova vita per le mura e la scalinata di S. Domenico SAN GIMIGNANO

LA CITTÀ si rimette a nuovo. Si recupera il passato che, spesso, sembrava dimenticato dalla memoria e dalla cronaca burocratica "trascuratezza." Questa volta la burocrazia ha passato la mano, si è rimboccata le maniche per fare doverosi interventi contro il degrado che in alcuni panoramici e monumentali punti di San Gimignano erano necessari e urgenti. Pulizia e restauro alle medioevali "Fonti", che di storia sociale e culturale di San Gimignano ne hanno da vendere. Primo atto. E' stata inoltre rimessa in piedi la scalinata in pietra serena che da sotto le mura dell'orto dell'ex carcere di San Domenico, rimasta in frana e pericolosa, porta sulla passeggiata dietro le mura. a. Un ritorno alla vita. Il "grazie" è stato spontaneo dai cittadini delle torri al governo del Comune. «Fosse sempre così, hanno ribadito, fregandosene del patto di stabilità». Il cantiere si allarga ai lavori alle secolari mura a porta San Giovanni per completare il restauro del tratto in restauro di via Bonda, in attesa dell'oramai secolare consolidamento della strada per ridare sicurezza alla frana che scivola a valle, fin dagli anni '50, alla scarpata della carbonaia'. Romano Francardelli

UN INCENDIO ha mandato in fumo, nel pomeriggio di ieri, tre ettari di terreno nel...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"UN INCENDIO ha mandato in fumo, nel pomeriggio di ieri, tre ettari di terreno nel..."

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

UN INCENDIO ha mandato in fumo, nel pomeriggio di ieri, tre ettari di terreno nel... UN INCENDIO ha mandato in fumo, nel pomeriggio di ieri, tre ettari di terreno nella frazione montana di Assisi. L'allarme è scattato intorno alle 15, con l'intervento dei vigili del fuoco di Assisi e della squadra di Perugia per la lotta agli incendi boschivi; hanno partecipato alle operazioni per circoscrivere e spegnere le fiamme anche il Corpo Forestale dello Stato e la Protezione civile. L'intervento, in una zona impervia, si è protratto per circa quattro ore, con le fiamme che, forse partite da una sterpaglia, si sono poi allargate a un oliveto e a una zona boschiva. L'opera dei pompieri, della Forestale e della Protezione civile ha consentito di limitare e fermare le fiamme che, anche per le eccezionali condizioni climatiche di questi giorni, aveva trovato facile esca. Problemi in serata anche a Sant'Eraclio per un incendio vicino al campo nomadi.

Boschetto, Bernazzoli inaugura la bretella di 500 metri sulla Massese**Parma Today.it**

"Boschetto, Bernazzoli inaugura la bretella di 500 metri sulla Massese"

Data: **08/08/2013**

Indietro

Boschetto, Bernazzoli inaugura la bretella di 500 metri sulla Massese

Stamattina è stata inaugurata, alla presenza del presidente Bernazzoli e dell'assessore Ugo Danni, la bretella provvisoria di Boschetto. Il percorso, realizzato dalla Provincia, riallaccia la Massese, interrotta in quel punto dal 7 aprile scorso a causa di una grande frana

Redazione ParmaToday 8 agosto 2013

Tweet

Stamattina è stata inaugurata la bretella provvisoria di Boschetto,

Boschetto, domani apre la bretella provvisoria sulla Massese

„il percorso realizzato dalla Provincia che riallaccia la Massese, interrotta in quel punto dal 7 aprile scorso a causa di una grande frana. Il tratto posto a monte della strada provinciale 665R è di circa 550 metri e collega la provinciale 14 di Tizzano con la Massese, in località Bosco".

L'apertura della bretella di più di 500 metri consentirà l'apertura provvisoria della strada provinciale, franata dopo gli eventi atmosferici di marzo e aprile, che hanno lasciato tutta la popolazione del territorio di Tizzano Val Parma sotto shock. Una rete di collegamento fondamentale venuta giù da un giorno all'altra per colpa delle infiltrazioni e dall'accumulo di acqua nel sottosuolo. All'inaugurazione erano presenti il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli e l'assessore provinciale Ugo Danni.

Le immagini e i video di quei giorni non li dimentichiamo: un evento da ricordare per la provincia di Parma che ha provocato numerosi danni agli edifici e la distruzione di tante strade della rete provinciale. Ma grazie a un progetto che, una volta tanto, è stato portato a termine in tempi record la nuova Massese ora è percorribile dai residenti e dai visitatori parmigiani e non.

Boschetto, domani apre la bretella provvisoria sulla Massese

„L'opera è stata finanziata dalla Regione (Assessorato alla Viabilità, Agenzia di Protezione Civile) e dalla Provincia di Parma per un costo complessivo di 908.200 euro."

Potrebbe interessarti:<http://www.parmatoday.it/cronaca/boschetto-apertura-bretella-massese.html>

Seguici su Facebook:<http://www.facebook.com/ParmaToday>

Boschetto, domani apre la bretella provvisoria sulla Massese

„

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Lunghezza nuovo tratto di strada realizzato: 550,00 metri

Larghezza strada: 7,00 metri

Tipologia delle opere realizzate. Drenaggi, gabbionature, movimentazioni morfologiche, struttura stradale, segnaletica verticale e orizzontale

Importo lavori: €. 612.200,00

Boschetto, Bernazzoli inaugura la bretella di 500 metri sulla Massese

Somme a disposizione: €, 296.000

Spadoni (Udc): "Incendi boschivi: l'esempio di Castel S. Pietro, che usa un servizio della Nasa"

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Spadoni (Udc): "Incendi boschivi: l'esempio di Castel S. Pietro, che usa un servizio della Nasa""

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

Politica & Istituzioni

Spadoni (Udc): "Incendi boschivi: l'esempio di Castel S. Pietro, che usa un servizio della Nasa"

giovedì 08 agosto 2013

Gianfranco Spadoni, consigliere provinciale dell'Udc, ha presentato un'interpellanza al Presidente della Provincia nella quale, a proposito degli incendi boschivi, cita l'esempio virtuoso del comune Castel S. Pietro: "Sono a chiedere all'ente provinciale - scrive Spadoni - se è a conoscenza del progetto sperimentato e pienamente operativo nel comune di Castel San Pietro, che da alcuni anni ha attivato un servizio gratuito della Nasa americana attraverso il quale in tempo reale si allerta l'ente locale della presenza di incendi".

"In particolare - spiega il consigliere - se si sviluppa un incendio, attraverso l'accesso a due satelliti polari dell'Onu in orbita per l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura, Fao, l'ente locale può essere in grado di ottenere immediatamente i dati necessari e la localizzazione esatta del luogo in cui sta divampando l'incendio. Evidentemente una simile sperimentazione sul territorio provinciale ravennate non esclude la puntuale e costante vigilanza da parte dei soggetti preposti, tuttavia, a mio parere, il servizio offerto dalla Nasa meriterebbe un serio approfondimento, tenuto conto, oltretutto, che può essere attivato senza alcun costo per la Provincia".

"Alla luce di questa esperienza perfettamente funzionante nel citato comune, si chiede alla Giunta se intenda approfondire l'argomento al fine di aumentare la prevenzione e migliorare in termini di rapidità gli interventi in caso di incendio, con lo scopo precipuo di preservare al meglio il nostro patrimonio ambientale e l'intero territorio. L'interpellante è consapevole che non si tratta di satelliti sovietici, ma in ogni modo ritiene valga sicuramente la pena di approfondire il tema in oggetto al fine di migliorare i livelli di prevenzione, di sicurezza e di tutela del nostro patrimonio ambientale".

«I pesci vanno via: il mare è malato da tempo»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«I pesci vanno via: il mare è malato da tempo»"

Data: **09/08/2013**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 16

«I pesci vanno via: il mare è malato da tempo» La denuncia del presidente dei pescatori di Porto Garibaldi: «Per noi nessun allarme»

AGGUERRITO Il presidente della cooperativa Piccola e Grande Pesca di Porto Garibaldi, Ariberto Felletti in difesa della pulizia del mare

IL MARE è malato? La scoperta dell'acqua calda. «Sono due anni che noi pescatori denunciavamo il fatto che il nostro mare è malato, che sta succedendo qualcosa di strano tanto da far allontanare il pesce dalle nostre acque, ma per noi nessuno si è mosso». È questa la denuncia di Ariberto Felletti, presidente della Cooperativa Piccola e Grande Pesca di Porto Garibaldi, che in una lettera aperta sottolinea una forte mancanza di interesse nei confronti del settore pesca e che non condivide l'ultima ordinanza dell'amministrazione di chiudere il mare ai bagnanti per due giorni: «Sono due anni che non peschiamo più niente, ma per noi nessun allarme, nessun grido, niente richieste di stato di calamità naturale, tecnici e valenti professionisti assenti, giornali e televisioni, politici nostrani e non in religioso silenzio. È dal 26 giugno che si sa che il mare soffre di anossia: in quella data ci fu un incontro con Legambiente, Arpa, Daphne e Goletta Verde in cui si certificò che il nostro mare soffre il problema per cause ancora da accertare». «NEL MESE di giugno continua l'afa era assente, il garbino distratto e la caccia' forse ancora non aveva programmato le vacanze, eppure si certificò la presenza di fenomeno di anossia e qualcuno sussurrò la presenza di sostanze tossiche inquinanti. Ma niente si è mosso. Nessun titolone sui giornali. Nessuna ordinanza sindacale è stata emanata, forse perché a quella riunione i nostri amministratori brillarono per assenza». L'intervento è in totale disaccordo con Maria Rita Ferrari (Daphne), che ha escluso categoricamente l'inquinamento del mare. Secondo Felletti le cause della malattia del mare possono essere diverse: si continua così a parlare di Po inquinato, del rigassificatore di Porto Viro, sostanze estranee in acqua, ecc. «È ora però che qualcuno si svegli ribatte Felletti: chi si è assunto un compito lo svolga, chi si fregia della patente ambientalista lo faccia per davvero. È ora di finirla con questo menefreghismo generale e di queste sparate salva-faccia' estive dell'ultimo minuto. Il mare è malato. Il nostro mare, fonte del nostro sostentamento, è malato da tempo. Ora abbiamo urgente bisogno di fatti e non di chiacchiere. è in gioco non solo il turismo ma l'economia di un intero paese». Vittoria Tomasi Image: 20130809/foto/3272.jpg

Grande incendio in un bosco di Montegibbio: in soccorso anche un elicottero**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Grande incendio in un bosco di Montegibbio: in soccorso anche un elicottero"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 13

Grande incendio in un bosco di Montegibbio: in soccorso anche un elicottero ALLARME

I VIGILI del fuoco, con più squadre, assieme agli uomini della forestale, sono stati impegnati per tutto ieri pomeriggio e fino alle 18 e trenta sera per cercare di domare il grosso incendio di un bosco scoppiato sulle colline sassolesi, per la precisione a Montegibbio, in via San Polo, nelle vicinanze di Passo Stretto. Le fiamme si sono alimentate in fretta a fretta a causa del vento caldo che batteva sull'intera zona e della siccità. I pompieri hanno chiamato in ausilio anche l'elicottero di Bologna, che ha però faticato a raggiungere la zona a causa del maltempo che imperversava in quel momento nell'area bolognese. Di supporto ai vigili del fuoco sassolesi sono giunte alcune squadre anche dal Reggiano. Il fuoco non ha minacciato abitazioni o aziende, ma i danni all'area boschiva risultano ingenti. Image: 20130809/foto/5920.jpg |cv

Frana sull'Ardizio, buoni segnali da Roma**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Frana sull'Ardizio, buoni segnali da Roma"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

PESARO PRIMO PIANO pag. 6

Frana sull'Ardizio, buoni segnali da Roma PROVINCIA RICCI NELLA CAPITALE

E' TORNATO dall'incontro romano al ministero con la Protezione Civile molto soddisfatto, il presidente della Provincia Matteo Ricci, per tutta la partita' che riguarda lo stato di emergenza dichiarato per le piogge del marzo scorso e in particolare la frana dell'Ardizio: «E' andata molto bene spiega Ricci, nominato nei mesi scorsi commissario dell'emergenza . Dopo avere preparato e presentato loro un piano con tutti gli interventi necessari, ci avano richiesto delle integrazioni che oggi ci hanno detto essere soddisfacenti. Per cui entro una settimana, al massimo 10 giorni, dovrebbero approvare il piano per lo stato emergenza». Una manovra che significa molto per il territorio: «Potremo sbloccare risorse per 4,5 milioni di euro che la Provincia ha nelle proprie casse da due anni, quando ancora non erano stati azzerati i trasferimenti statali, ma che prima erano bloccate dal patto stabilit . Nel frattempo abbiamo aperto le gare per 34 appalti per i lavori per strade e dissesto idrogeologico legati alle emergenza. Si tratta prosegue Ricci di una boccata ossigeno per l'economia e per le condizioni delle strade che in questo momento, proprio per mancanza di risorse non sono in buone condizioni. Si tratta inoltre di lavori che dovranno essere fatti molto presto, a fine estate, inizio autunno, perch  altrimenti arriver  il freddo». DOPO questo step inizia un'altra battaglia: «A settembre ci riincontreremo al ministero per parlare invece delle ulteriori risorse che dovranno arrivare per l'emergenza neve e per l'alluvione conclude Ricci . Vorrei ringraziare per il suo grande lavoro anche Roberto Oreficini, che sta seguendo egregiamente tutto il piano». Alice Muri

FestaMandrio è solidarietà con l'impegno post-terremoto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"FestaMandrio è solidarietà con l'impegno post-terremoto"

Data: **09/08/2013**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 13

FestaMandrio è solidarietà con l'impegno post-terremoto CORREGGIO

CORREGGIO HA PRESO il via FestaMandrio, nella frazione di Mandrio di Correggio, che accompagna i visitatori tra gastronomia e musica dal vivo nei giorni a cavallo del Ferragosto, senza dimenticare della solidarietà, in particolare per la ricostruzione post terremoto. Stasera è in programma il concerto di Giancarlo Frigieri e dei Whonderfull con un tributo agli Who, oltre ai canti tradizionali e sempre attuali proposti dalle mondine di Novi di Modena. Domani ballo liscio con l'orchestra di Giacomo Maini, domenica le note delle canzoni solari di Marco Rossella. L'area rock, sempre domani e domenica, propone invece un tributo ai Genesis eseguito dai Sequenzer, oltre al live del chitarrista Mel Previte insieme all'Oscar Abelli Quartet. Martedì sera il concerto di Betta Sacchetti e Cristina Montanari. Inoltre, il 14 agosto un incontro con Liliana Zaccarelli, storica segretaria di don Andrea Gallo, il prete-coraggio genovese scomparso di recente. Completano la serata le note di Mè Pèk e Barba. A Ferragosto il concerto di Canne da Zucchero per un tributo a Zucchero Fornaciari, venerdì i Gles Lack e la semifinale dello Sputnik Rock, sabato un tributo a De Andrè e domenica, per concludere, uno spettacolo del progetto «Senza tremore» del Collettivo Zona Bassa con esibizione di undici artisti a favore della ricostruzione post terremoto, che coinvolge anche una vasta area del Reggiano.

Caro Carlino, non avendo subito danni dal terremoto, ho pensato di pagare in un'unica soluzi...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Caro Carlino, non avendo subito danni dal terremoto, ho pensato di pagare in un'unica soluzi..."

Data: **09/08/2013**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 11

Caro Carlino, non avendo subito danni dal terremoto, ho pensato di pagare in un'unica soluzi... Caro Carlino, non avendo subito danni dal terremoto, ho pensato di pagare in un'unica soluzione l'energia elettrica che Enel aveva sospeso di fatturare per un anno. Enel mi ha richiesto un bonifico bancario che ho pagato il 13 giugno 2013. A fine luglio ho ricevuto una bolletta che, oltre agli ultimi consumi, conteneva la cifra del debito pregresso. Ho chiamato Enel. La società era a conoscenza del mio bonifico, ma non ha potuto tenerne conto (in circa due mesi di tempo) nella nuova bolletta. Mi si obbligava a pagarla, mentre nel frattempo Enel mi avrebbe rimborsato la somma già pagata. Oggi 8 agosto, pur non avendo ricevuto ancora alcun rimborso (circa 570,00 euro) e per evitare che mi venga tolta la corrente elettrica, ho pagato il mio debito...per la seconda volta. Queste sono le conseguenze quando si cerca di essere onesti e tempestivi. Mariateresa Manfredini ***** Speriamo che Enel, che ci legge sempre con attenzione, le possa fornire una spiegazione soddisfacente. In generale nei rapporti con le società di servizio, e più ancora con la pubblica amministrazione non si può dire che il cosiddetto utente' sia tenuto in grande considerazione. Se ha debiti, deve pagare al volo, pena distacchi e sanzioni; se può vantare qualche credito, deve attendere con pia rassegnazione. Dal centro, cioè da Roma, arrivano messaggi in perenne contraddizione. Penso per esempio all'Imu: sì, no, forse... La conclusione la suggerisce lei: doveroso essere onesti, ma l'onestà in questo Paese scassato è a nostro rischio e pericolo.

La Casa di Padre Pio resta inagibile ma gli anziani tornano nella loro Busana**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"La Casa di Padre Pio resta inagibile ma gli anziani tornano nella loro Busana"*Data: **09/08/2013**

Indietro

ALBINEA pag. 17

La Casa di Padre Pio resta inagibile ma gli anziani tornano nella loro Busana Domani lasceranno l'Oasi di Cereggio per avvicinarsi ai familiari

L'INCONTRO Iva Zanicchi è impegnata per la Casa di Carità di Busana

di SETTIMO BAISI BUSANA LASCERANNO domani l'Oasi di San Francesco di Cereggio (Ramiseto) gli anziani ospiti con le loro suore per rientrare, se non nella Casa di Carità Padre Pio di Busana non ancora messa in sicurezza dopo il terremoto, almeno nella zona da cui provengono. Infatti, in base agli accordi raggiunti con la proprietà, hanno trovato un'adeguata sistemazione nella casa vacanze di Marmoreto (Busana), a neppure un chilometro dalla Casa di Carità. Per le suore e per gli anziani ospiti, abituati ai volti familiari dei volontari della zona, il trasferimento a Marmoreto è quasi un ritorno a "casa". AD ANNUNCIARE il trasferimento è il sindaco di Busana, Alessandro Govi, che con l'europarlamentare Iva Zanicchi si è occupato della piccola comunità di anziani fin dal momento in cui hanno dovuto abbandonare la Casa di Carità Padre Pio per lesioni provocate del terremoto del giugno scorso. «Intanto tornano nel comune di Busana come da loro desiderio afferma Govi perché si sentono più nel loro ambiente avendo attorno parenti ed amici. La casa vacanze di Marmoreto è molto bene attrezzata. Per quanto riguarda l'intervento di messa in sicurezza della Casa di Carità, l'appalto è stato assegnato alla ditta Fantolini per un importo di 60mila euro e a giorni cominceranno i lavori. Entro fine settembre verrà completato l'intervento con il rientro degli ospiti nella Casa di Carità». ESPRIME soddisfazione Iva Zanicchi per questa prima soluzione che ha permesso agli anziani ospiti di tornare con le loro suore nella loro zona in attesa della messa in sicurezza della Casa di Carità. «Spero di poter fare con gli anziani, entro il mese di agosto precisa -, quella trasmissione in diretta con Rai Uno sospesa a causa del mio incidente. Qualche migliaia di euro dovrebbe essere arrivato da Castrocaro e qualcosa, con la ripresa delle trasmissioni a settembre, dovrebbe arrivare anche da Rete 4. Poi ho in mente altre cose per raccogliere un po' di soldi per sistemare non solo la Casa di Carità di Busana, ma anche le chiese di Cinquecerri e Ligonchio che sono punti di riferimento importanti per le comunità locali. Quando torno in montagna voglio andare a trovare gli ospiti, la direttrice e il personale della Casa di riposo di Cereggio per ringraziarli. Sono stati molto bravi». LA DIRETTRICE della casa di riposo Oasi di San Francesco, Manuela Bettuzzi, dopo aver avuto tra gli ospiti della struttura 10 anziani e 4 suore per circa 40 giorni, adesso che se ne vanno è dispiaciuta. «Sono due realtà diverse - dice - che hanno, come obiettivo comune, la cura delle persone anziane e in difficoltà. È stato uno scambio di esperienze particolarmente utile sia per noi che per loro, un arricchimento che continuerà nel tempo. Ci siamo trovati bene insieme e non abbiamo intenzione di fermarci qui. Con suor Rosanna ci siamo accordati per programmare insieme anche una vacanza degli ospiti al mare a settembre. Siamo contenti per loro perché tornano vicino a casa, però siamo un po' tutti dispiaciuti. Domani li aiuteremo con i nostri mezzi per il trasferimento nella struttura di Marmoreto. Disponiamo di un pulmino adeguato, abbiamo dato la nostra disponibilità». Image: 20130809/foto/8505.jpg

Comune già allertato in vista delle piogge dopo i disastri della bomba d'acqua'**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Comune già allertato in vista delle piogge dopo i disastri della bomba d'acqua"

Data: **09/08/2013**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 3

Comune già allertato in vista delle piogge dopo i disastri della bomba d'acqua' IL PIANO L'ASSESSORE SADEGHOLVAAD: «PRONTI A ENTRARE IN AZIONE»

L'ALLERTA meteo ancora non è arrivata, ma a palazzo Garampi si stanno attrezzando. Si vuole evitare un altro tsunami, dopo quello del 24 giugno scorso che ha messo in ginocchio la città. «I volontari della Protezione civile e la polizia municipale sono allertati conferma l'assessore Jamil Sadegholvaad e sono pronti a entrare in azione come il giorno della bomba d'acqua', in cui la macchina dei soccorsi si è messa subito in moto». Non erano mancate le polemiche, nei giorni dopo, col gruppo dei volontari della Protezione civile del comune di Rimini, ma sono state superate. «Al momento sono previsti temporali, ma non precipitazioni eccezionali continua l'assessore tant'è che non è ancora arrivata nessuna allerta meteo dagli enti competenti. FONDAMENTALE sarà poi il ruolo di Hera. In questo senso, l'input che è partito da palazzo Garampi per quest'estate è quello di aprire subito le paratie degli scarichi a mare, in caso di piogge molto intense. Ma la decisione verrà presa comunque sul momento, in base alle condizioni meteo e alla portata delle precipitazioni. E si capisce: aprire gli scarichi significherebbe vietare la balneazione a pochi giorni da Ferragosto. Non proprio un bel biglietto da visita per Rimini. Ma nemmeno un nuovo allagamento sarebbe una bella cartolina da presentare ai turisti.

Protezione civile, Errani: Le nuove norme sono un passo importante. Ora si affronti il tema delle risorse

Protezione civile, Errani: Le nuove norme sono un passo importante. Ora si affronti il tema delle risorse | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **09/08/2013**

Indietro

» **Regione**

Protezione civile, Errani: Le nuove norme sono un passo importante. Ora si affronti il tema delle risorse

8 ago 2013 - 178 letture //

“E' un passo importante, ora si affronti il tema delle risorse”. E' il commento del presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani al decreto sulla Protezione civile varato oggi dal Consiglio dei ministri. “Le norme approvate vanno nella direzione giusta. E' un passo importante su cui abbiamo lavorato con il Governo facendo leva sulla nostra esperienza, dalla ricostruzione post terremoto alle nuove emergenze”.

“Ci sono ancora scelte da fare – conclude Errani – e soprattutto bisogna affrontare in modo adeguato il tema delle risorse”.

Boscaglia a fuoco a Montegibbio

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Boscaglia a fuoco a Montegibbio"

Data: **09/08/2013**

[Indietro](#)

» **Cronaca - Sassuolo**

Boscaglia a fuoco a Montegibbio

8 ago 2013 - 211 letture //

Un incendio ha interessato oggi pomeriggio una parte del bosco sito in prossimità di via San Polo a Montegibbio. A dare l'allarme intorno alle 17,30 alcuni residenti la zona. Sul posto sono intervenuti con gli elicotteri i Vigili del Fuoco che hanno avuto ragione delle fiamme intorno alle 18.30. Non è ancora chiara l'origine dell'incendio.

Allerta meteo per temporali forti su costa centrosud e isole. Dalle 23 di oggi alle 12 di domani

| SienaNews.it

SienaNews

"Allerta meteo per temporali forti su costa centrosud e isole. Dalle 23 di oggi alle 12 di domani"

Data: **08/08/2013**

Indietro

Allerta meteo per temporali forti su costa centrosud e isole. Dalle 23 di oggi alle 12 di domani

Scatta stasera alle 23 (fino alle 12 di domani, venerdì 9 agosto), l'allerta meteo per temporali forti sulla costa centromeridionale e sulle isole dell'Arcipelago. Lo ha emesso la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale.

Dalla sera di oggi, giovedì, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale inizialmente sull'Arcipelago e sulla costa centrosud, che poi si estenderanno al resto della regione nel corso della notte e della mattinata di domani, venerdì 9 agosto. Dal pomeriggio di domani, i rovesci tenderanno a interessare principalmente le zone interne.

In concomitanza con i temporali più intensi saranno possibili forti colpi di vento (sono possibili trombe d'aria) e grandinate in particolar modo sulle zone costiere. I cumulati massimi attesi sono fino a 80/100 mm nell'area della foce dell'Arno e nei bacini del Cecina, Cornia, Bruna, Albegna e isole, che potranno cumularsi anche in poco tempo (fino a 60/80 mm in 60 minuti). Nelle altre zone potranno arrivare fino a 30-40 mm, anche qui in poco tempo.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.

Incendi/ Sardegna devastata dagli incendi, Regione: mandate più Canadair**TMNews***"Incendi/ Sardegna devastata dagli incendi, Regione: mandate più Canadair"*Data: **08/08/2013**

Indietro

Incendi/ Sardegna devastata dagli incendi, Regione: mandate più Canadair

"Comprendiamo i tagli ma serve uno sforzo straordinario". Distrutti 2.000 ettari di territorio

Roma, 8 ago. (TMNews) - Duemila ettari di territorio distrutti dalle fiamme, quattro persone ferite fra ustionati e intossicati. E' il primo bilancio dei vasti incendi che da ieri stanno devastando il territorio della Sardegna, alimentati dal vento e dalle alte temperature. Per spegnere le fiamme sono impegnati i Vigili del fuoco, gli uomini della forestale, della Protezione civile e dell'Ente foreste. Un piccolo esercito che però deve fare i conti con nuovi focolai. E dalla Regione arriva il grido d'allarme e la richiesta di più Canadair.

"E' imprescindibile l'invio di ulteriori Canadair del dispositivo aereo nazionale e della dislocazione stabile dell'elitanker, così come richiesto più volte", ha detto in una nota l'assessore della Regione Sardegna della Difesa dell'ambiente, Andrea Biancareddu, che ha tenuto stamattina una riunione operativa per fare il punto. Le maggiori emergenze si registrano a Sinnai, nel cagliaritano, dove un ispettore della Forestale impegnato nello spegnimento di un incendio nella zona denominata "Burranca", nei pressi della statale 125, ha accusato un malore causato forse dalle alte temperature. L'uomo è stato soccorso e portato via in ambulanza.

Situazione grave anche a Ghilarza, nell'oristanese, dove stanno operando tre elicotteri antincendio della Regione: qui un allevatore è rimasto ustionato ieri mentre tentava di mettere in salvo il suo bestiame. Sempre nella zona di Ghilarza, una persona è finita all'ospedale per aver respirato ossido di carbonio ed un'altra è stata medicata per ustioni lievi. I roghi nell'oristanese hanno danneggiato campagne e aziende agricole. Le fiamme scoppiate ad Abbassanta hanno reso necessaria la chiusura temporanea statale 131 Dcn. A Laconi, nel nuorese, 40 persone sono state allontanate a scopo precauzionale. Nella frazione di Su Lau è stata evacuata una casa di riposo per anziani e alcune abitazioni del rione Bingixedda. Dopo aver trascorso la notte in alcune scuole questa mattina le quaranta persone stanno facendo rientro a casa.

Gli incendi nella zona non sono ancora stati domati, e assieme ai Vigili del fuoco e alle squadre a terra della Forestale, stanno lavorando un Canadair e tre elicotteri della flotta regionale. Allertati anche due Canadair del sistema antincendi della Corsica, per eventuali emergenze nel nord Sardegna. Un analogo velivolo della flotta sarda, infatti, è bloccato ad Olbia per un guasto.

Biancareddu ha annunciato di esser pronto ad "azioni eclatanti" se le prerogative della Regione Sardegna non dovessero essere salvaguardate: "Comprendiamo tutte le esigenze e siamo consapevoli dei tagli subiti dal dispositivo antincendi nazionale, ma deve essere fatto uno sforzo straordinario per la nostra isola in quanto esiste un rischio concreto per la popolazione".

fiamme sulle colline di san piero

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

- Piombino - Elba

Fiamme sulle colline di San Piero

Un vasto incendio ha distrutto circa due ettari di macchia mediterranea e sterpaglia, domato nel giro di due ore di Stefano Taglione wSAN PIERO Le fiamme spaventano l'Elba, proprio nell'estate in cui sull'isola sono rimasti solo cinque vigili del fuoco. Un vasto incendio ha bruciato due ettari di sterpaglie vicino San Piero, in località Castancoli, a poche centinaia di metri dalle cave di granito. Il focolaio, forse di origine dolosa, si è sviluppato ieri verso le 17,15, ora in cui i pompieri hanno ricevuto le prime telefonate di allarme. Le fiamme sono state domate in meno di due ore, grazie all'intervento di ventotto persone e dell'elicottero del servizio antincendio boschivo di stanza a La Pila, tornato in aeroporto alle 20 dopo tre ore di volo. Una volta spento il rogo, sono proseguite fino a tarda sera le opere di bonifica. Sul posto, fin da subito, si sono recati cinque vigili del fuoco, tre agenti del Corpo forestale dello Stato, quattro del servizio forestazione della Provincia di Livorno, quattordici volontari della protezione civile La Racchetta e due carabinieri della stazione di Campo nell'Elba. I militari hanno immediatamente chiuso l'accesso alla via di Castancoli, all'altezza del campo sportivo di San Piero. Le conseguenze del vasto incendio potevano essere ben peggiori. Alle 17,15 il vento di scirocco era molto forte e il fuoco, in pochissimi minuti, ha bruciato diversi metri quadri di sterpaglie, fino a estendersi per due ettari. Dopo circa mezz'ora, fortunatamente, il vento è calato, facilitando il lavoro dei mezzi di soccorso. Le fiamme si sono fermate a circa 100 metri dalla cima della collina situata sopra le cave di granito. L'area bruciata è disabitata e l'unica costruzione presente consiste in un piccolo rudere, sfuggito al fuoco per soli venti metri. Secondo una prima ricostruzione l'incendio sembrerebbe avere origine dolosa, anche se sul posto non sono stati trovati inneschi di alcun genere. Chi è intervenuto per domare le fiamme ha spiegato che, durante l'intervento, non si è potuto capire da dove fosse partito il rogo. Le indagini per risalire alle cause dell'incendio sono, attualmente, coordinate dal nucleo investigativo provinciale del Corpo forestale dello Stato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana blocca un sentiero

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Gramolazzo, nessuno interviene

Frana blocca un sentiero

GRAMOLAZZO Da primavera una frana blocca il frequentato sentiero tra Gramolazzo e Minucciano, ma nessuno interviene. La frana lo ha reso impraticabile in un punto distante centinaia di metri dalla piazzetta della zona vecchia di Gramolazzo in direzione di Minucciano. «Una frana durante le molte piogge ha creato un ostacolo che rende inagibile il sentiero dichiarano gli operatori turistici del posto che era molto frequentato. Abbiamo tempestato di telefonate il comune, l'Unione dei Comuni della Garfagnana e il Consorzio di Bonifica, ma ognuno scarica ad altri le responsabilità sulla pulizia del sentiero. «Sono passati mesi, siamo entrati nel periodo di alta stagione e puntiamo sempre a dare il massimo a clienti e turisti, ma nonostante l'impegno e le tante segnalazioni non siamo riusciti ad accontentare chi viene qui e fa girare la nostra economia, già in difficoltà per la psicosi creata dal terremoto». Michele Citarella

arriva il piano antifrane torna la pace sul candia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Arriva il piano antifrane torna la pace sul Candia

Intesa fra produttori, proprietari e giunta Volpi, ci saranno anche fondi regionali Il progetto sarà eseguito dall Unione dei Comuni: «È l unico legittimato»

Quattrocento ettari di vigneti, 34 imprese e 200 hobbisti

UN TERRITORIO FRAGILE»IL DOPO ALLUVIONE

L area del Candia si estende su circa 800 ettari nei comuni di Massa, Carrara e Montignoso, di cui circa 400 sono occupati da vigneti. In questa area hanno sede 34 imprese vitivinicole qualificate per le produzioni doc di Candia bianco, Candia Rosso, Candia Vermentino, Candia Massareta, Candia Vermentino Nero. Ci sono poi oltre 200 hobbisti, ossia persone che posseggono e coltivano porzioni di vigneto del Candia ma che non commercializzano il vino (utilizzato solo per consumo personale). Le alluvioni del 31 ottobre - 1 dicembre 2010 e del novembre 2012 hanno causato frane, smottamenti e allagamenti dell abitato concentrato a valle delle colline Candia portando alla dichiarazione dello stato di Emergenza regionale e nazionale. Decine le aziende danneggiate sia nelle cantine sia direttamente nei terreni.

MASSA Scoppia la pace sulle colline del Candia tra coltivatori e amministrazione civica. Dopo mesi (anni) di contrasti su come e chi debba metter mano ai lavori per rendere più sicure le colline ed evitare futuri altri disastri, Coldiretti, Consorzio del Candia, proprietari hobbisti da una parte; e Comune dall'altra, siglano l armistizio. Sotto forma di un protocollo di intesa e di una delibera di giunta che mette d accordo le parti. Il protocollo di intesa dice, in sostanza, che pubblico e privato prepareranno un progetto d area per ripristinare le colline e per prevenire il rischio idrogeologico. Uno studio di ripristino e messa in sicurezza del Candia, in realtà già esiste: è stato varato dall amministrazione Pucci e validato dalla Regione nel novembre dello scorso anno. E una serie di interventi di regimazione idraulica sono già stati realizzati all indomani dell alluvione. Si tratta dunque di partire da quanto è stato fatto, sia dal punto di vista progettuale che dei cantieri e di integrarlo e completarlo. A definire il progetto sarà un pool formato da tecnici di ognuna delle parti firmatarie del protocollo. La novità sta nel fatto che se finora si era andati avanti a colpi di ordinanze l amministrazione precedente ne aveva inviate circa 360 ad altrettanti proprietari di appezzamenti imponendo di regimare le acque e di mettere in sicurezza il versante ora si sceglie l intervento complessivo e condiviso. Un cambiamento di rotta decisivo, sottolinea il vicesindaco Uilian Berti, «perchè gli interventi imposti dalle ordinanze venivano realizzati in modi diversi: chi li faceva con opere di cemento, chi con il ricorso all ingegneria naturalistica, chi con i micropali. Il risultato è un collage di opere che rischiano di non essere efficaci. Con questo studio-progetto, invece, coinvolgiamo tutti coloro che lavorano nel Candia per realizzare un intervento complessivo che davvero dia in gradi di prevenire altri danni ed alluvioni». Ed è proprio per questo che il protocollo prevede che i lavori di manutenzione vengano affidati di preferenza alle imprese agricole, cioè alle aziende del luogo. Le risorse economiche necessarie per questi interventi saranno senz'altro consistenti. Il Comune ha già stanziato 5,2milioni per le emergenze sul Candia; i coltivatori ci metteranno del loro all'incirca dai 3mila euro in su per ogni proprietario ma un co-finanziamento arriverà anche dalla Regione Toscana. Un contributo, quest'ultimo reso possibile proprio dal carattere comprensoriale del progetto. Soggetto attuatore degli interventi sarà l Unione dei Comuni della Lunigiana (la ex Comunità montana), cosa abbastanza incomprensibile ai più (perchè non il Comune?). La scelta pare però obbligata: le Unioni dei Comuni sono gli unici enti legittimati a ottenere finanziamenti regionali inseriti nel capitolo dello sviluppo rurale. E le osteggiate ordinanze ai singoli proprietari? A questo ci pensa la delibera di giunta che accompagna il protocollo di intesa, con una sostanziosa proroga. Gli adempimenti previsti dalle 360 ordinanze vengono prorogati alla fine di luglio 2014 al fine di valutare se gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico abbiano risolto definitivamente le criticità che avevano portato all emanazione delle ordinanze. Una mina disinnescata. Claudio Figaia

terremoto: 1151 le abitazioni dichiarate inagibili

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

- *Lucca*

Terremoto: 1151 le abitazioni dichiarate inagibili

Dopo il terremoto in Lunigiana e Garfagnana risultano inagibili a vario titolo 1151 abitazioni, di cui 337 prime case: di queste 148 sono a Fivizzano, 108 a Casola in Lunigiana, 45 a Minucciano, 10 a Galliciano e le altre in altre località. E' quanto emerso ieri nel vertice tra il presidente della Regione Rossi e il commissario delegato per l'emergenza Menduni. Rossi ha annunciato che la Regione sta studiando alcune agevolazioni per aiutare i proprietari delle case inagibili.

si rompono le trattative tra sindacati e comune

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

- *Pontedera*

Si rompono le trattative tra sindacati e Comune

La nomina di Maritan a comandante della polizia municipale è un ostacolo difficile da superare. «La politica è ostaggio di dirigenti e tecnici»

A Vicopisano

Verso la fine i lavori alla torre Malanima

Tra qualche giorno a Vicopisano sarà smontata l'impalcatura delle mura alla torre del Soccorso per essere restituite alla collettività e presto sarà completata la messa in sicurezza della torre Malanima che aveva subito dei danni nell'ultimo terremoto. Danni che non erano stati resi noti nei giorni del terremoto stesso ma su cui l'amministrazione è intervenuta.

«Ho visto anche un bel recupero di un edificio a ridosso di piazza Cavalca, spero che il Comune abbia dato anche una piccola spinta, esonerando i proprietari degli edifici dal pagamento del suolo pubblico», dice il sindaco.

di Lorenzo Lazzarini wCASCINA Il tavolo delle trattative tra le Rsu del Comune di Cascina e la delegazione di parte pubblica si rompe sul nuovo comandante dei vigili. Nell'occhio del ciclone c'è la nomina della dottoressa Annalisa Maritan, che comporterebbe la creazione di una nuova figura Poa (Posizione organizzativa autonoma). «Il problema spiega il segretario della Funzione pubblica Cgil di Pisa Marco Menicucci è che verrà retribuita con i soldi del fondo dei lavoratori delle autonomie locali. Si tratta di 191 dipendenti che praticamente dovranno pagarsi una nuova figura devolvendo circa 50 euro del loro stipendio, che peraltro dal 2010 non si può incrementare per legge. È una situazione inaccettabile». Sulla nomina del nuovo comandante della polizia municipale, dipendente del Comune di Vicopisano, si era già aperto un caso all'interno della giunta vicarese, che non aveva deliberato sulla questione del comandante da prestare per due giorni alla settimana a Cascina. Ora segna il punto di rottura tra i sindacati e l'amministrazione cascinese. «Il Comune ha già 5 posizioni organizzative autonome oltre al dirigente continua Menicucci ma ciò che stupisce è l'incapacità di mediazione degli amministratori e la loro rigidità. Abbiamo proposto almeno 5 alternative per evitare di attingere dal fondo dei dipendenti comunali e non sono state prese nemmeno in considerazione. Vogliono tirare dritto per la loro strada. Ancora una volta la politica dimostra di essere ostaggio di tecnici e dirigenti che oltretutto guadagnano 900mila euro l'anno. Un altro aspetto odioso sono i ricatti delle stesse parti pubbliche: hanno minacciato di bloccare tutte le attività contrattuali se i sindacati non accetteranno questo incremento». In un documento dello scorso 9 aprile le Rsu del Comune avevano già avanzato le loro proposte per reperire fondi da destinare alla creazione di una sesta posizione organizzativa autonoma, quella del comandante della polizia municipale. «Innanzitutto spiega il segretario provinciale del sindacato autonomo polizia locale Dicap Sulpm Marco Benedetti - si poteva mantenere lo stesso numero di Poa esistenti accorpando le posizioni del sociale e culturale, che erano state scisse. Così avremmo recuperato una posizione. Ci sarebbe anche la possibilità di attivare l'istituto delle alte professionalità, su cui erano già state accantonate e congelate risorse che invece si possono rivalutare». Tra le soluzioni c'è anche quella di «affidare l'incarico direttamente a un dirigente, oppure cercare una mediazione per una decurtazione compartecipata tra il fondo destinato ai dipendenti e quello della pubblica amministrazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ripartiamo dalle strade ecco il piano dei sindaci

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

- Prato

Ripartiamo dalle strade ecco il piano dei sindaci

A San Marcello un summit tra Provincia, Comuni, Confcommercio e Apm Chiesti interventi minimi ma decisivi per la statale del Brennero e la regionale 66

di Elisa Valentini wSAN MARCELLO «Non opere avveniristiche, ma almeno misure urgenti per mettere in sicurezza la strada e ridurre i tempi di percorrenza». Così il sindaco di Abetone Giampiero Danti riassume le richieste avanzate nella riunione che tenuta martedì in palazzo civico a San Marcello per parlare di viabilità montana. All'incontro, convocato dalla Provincia, erano presenti la presidente Federica Fratoni, i sindaci di Abetone e di San Marcello, Silvia Cormio, il presidente di Apm, Rolando Galli, rappresentanti di Confcommercio, l'ingegner Morelli e la geometra Topazi della Provincia. Assenti i Comuni di Cutigliano e Piteglio ma «non per disinteresse verso l'argomento», ci dicono i sindaci. Il primo per un qualche disagio non avrebbe ricevuto la lettera di convocazione, mentre il sindaco Claudio Gaggini di Piteglio non era inserito nell'indirizzario. «Non capisco la logica dell'esclusione dice Gaggini- nel territorio del Comune che amministro rientra un tratto consistente di statale del Brennero ed uno dei più critici per movimenti franosi». La discussione si è concentrata sui noti problemi che affliggono la strada statale 12 e la regionale 66. «Abbiamo una viabilità sola e poco strutturata spiega Danti sarebbe utopia parlare adesso di tunnel e circonvallazioni, però cerchiamo di risolvere almeno alcune debolezze. Lo scorso inverno la statale 12 rimase chiusa per quasi una settimana per il pericolo di smottamenti. Una volta rimossa la frana, niente si è fatto per migliorare l'assetto delle scarpate. Alle prime piogge, rischiamo di trovarci nella tesa situazione. C'è poi un discorso di tempestività nell'intervento prosegue Danti passarono giorni prima di capire a chi competesse rimuovere la frana». Sono scaturite anche proposte volte a ridurre i rallentamenti che sovente trasformano la salita verso la montagna in un'odissea per turisti e residenti. «Anzitutto gli autobus di linea riprende Danti non è concepibile che le fermate siano ancora in mezzo alla strada rendendo impossibile il sorpasso. Basterebbero alcune piazzole laterali, come quella presente a Campo Tizzoro, per rimuovere un problema che ci rende ridicoli in tutta Italia». Richieste molto concrete che, se non altro, potrebbero migliorare i tempi di percorrenza. «Da tempo sindaci e Confcommercio sollecitano un tavolo con le istituzioni sulla viabilità spiega la presidente Fratoni questo era solo l'inizio di un qualcosa che vorremmo riprendere a settembre, magari coordinato dal prefetto, coinvolgendo anche i soggetti che erano assenti quali Anas ed il Comune di Piteglio, non convocato per una mia mancanza. È indispensabile riuscire a raccordarsi fra istituzioni di vario livello, visto anche che si parla di una strada regionale confluyente in una statale di valico, per programmare le attività di manutenzione, assicurare una risposta coordinata e tempestiva in caso di emergenza e portare in una cornice unica una serie di interventi migliorativi da realizzare con risorse più cospicue di quelle assicurabili da Provincia e Comuni. Sono già state intraprese nuove asfaltature nella Valle del Reno e sulla Provinciale per Pracchia, mentre contiamo sull'esito positivo di un bando per lo sviluppo rurale da cui ottenere le risorse per un primo intervento di messa in sicurezza dei pendii. Quanto al cantiere in località Tani continueremo ad assicurare la presenza di addetti per la gestione del traffico nel fine settimana».

case lesionate, interviene la regione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2013**

[Indietro](#)

Post terremoto

Case lesionate, interviene la Regione

Rossi chiede ai sindaci schede sui nuclei familiari da aiutare

CASOLA In mancanza di fondi nazionali specifici dedicati al recupero delle abitazioni terremotate, la giunta regionale si sta impegnando per mettere a punto interventi da realizzare nei tempi più rapidi possibili. «Oggi abbiamo fatto nuovamente il punto della situazione in Lunigiana e Garfagnana per studiare le misure che adotteremo»: lo ha detto il presidente della Regione Enrico Rossi che ha concluso ieri mattina un lungo vertice che si è tenuto nella sede di piazza Duomo a Firenze. In Lunigiana e Garfagnana risultano inagibili a vario titolo 1.151 abitazioni, di cui 337 prime case. Di queste 148 sono a Fivizzano, 108 a Casola in Lunigiana, 45 a Minucciano, 10 a Galliciano e le altre in altre località. «Per prima cosa - ha detto il presidente Rossi - chiediamo ai sindaci di fornirci, tramite il commissario, una scheda per ogni nucleo familiare, che indichi una stima, per quanto approssimativa, dei danni subiti dall'abitazione e la composizione e il reddito del relativo nucleo familiare. Questo per permetterci di valutare con chiarezza come possiamo intervenire». «In questo momento ha aggiunto Rossi l'unico fondo a disposizione utile per interventi di ripristino delle prime case è quello del cosiddetto decreto del Fare che prevede una detrazione fiscale del 65% in dieci anni (per interventi fino a un massimo di 96.000 euro). La misura è valida fino al 31 dicembre 2013: se, come invece ci auguriamo, non ci sarà proroga - assicura il presidente - interverrà la Regione».

ospedale, tre soluzioni al vaglio per la valle

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 08/08/2013

Indietro

- *Lucca*

Ospedale, tre soluzioni al vaglio per la Valle

La direzione dell'Asl valuta i costi di ogni percorso e i sindaci ora attendono chiarimenti da un consiglio esecutivo allargato con il direttore D'Urso

PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI LESIONATI

Post terremoto, servono fondi per le case

Dopo il terremoto in Lunigiana e Garfagnana risultano inagibili a vario titolo 1151 abitazioni, di cui 337 prime case: di queste 148 sono a Fivizzano, 108 a Casola in Lunigiana, 45 a Minucciano, 10 a Galliciano e le altre in altre località. E' quanto emerso nel corso di un vertice tra il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e, tra gli altri, il commissario delegato per l'emergenza Giovanni Menduni. In mancanza di fondi nazionali specifici la giunta regionale si sta impegnando per mettere a punto interventi da realizzare nei tempi più rapidi possibili. In questo momento l'unico fondo a disposizione utile per interventi di ripristino delle prime case è quello del cosiddetto 'decreto del Fare', che prevede una detrazione fiscale del 65% in dieci anni (per interventi fino a un massimo di 96 mila euro).

di Luca Dini wCASTELNUOVO D'Urso scopre le carte. La riorganizzazione sanitaria della Valle del Serchio può seguire tre strade, ma ognuna ha costi diversa dall'altra. Quella economicamente più vantaggiosa prevede l'accentramento dei servizi a Castelnuovo. Le altre opzioni sono un accentramento su Barga o una divisione sui due plessi ospedalieri con polo medico al San Francesco e chirurgico al Santa Croce. I sindaci non rilasciano dichiarazioni e vogliono un consiglio esecutivo allargato, ovvero una riunione di tutti i sindaci con il direttore D'Urso per ascoltare le proposte di riorganizzazione. Tre, come ampliamento previsto, ma con un'analisi economica che farebbe propendere per un accentramento dei servizi su Castelnuovo. Infatti, seguendo il solo criterio dell'economicità del programma di riorganizzazione, spostare tutto a Castelnuovo avrebbe un costo attorno ai 500mila euro. Lo stesso progetto sul San Francesco avrebbe costi che supererebbero i 2 milioni di euro, circa 2 e 500. La terza ipotesi, quella che politicamente lascerebbe tutti contenti, sia Gaddi che Bonini, è anche la più cara per l'azienda: oltre 3 milioni di euro. Questa soluzione potrebbe prevedere lo spostamento del punto nascita a Castelnuovo visto che le sale operatorie sarebbero solo quelle del Santa Croce a dispetto dell'unica presente al San Francesco. I sindaci, all'uscita della riunione, mantengono un profilo riservato perché sarà innanzitutto necessario analizzare la relazione di D'Urso prima di caldeggiare una proposta rispetto ad un'altra. Il presidente della Conferenza, Dorino Tamagnini, ha aggiornato la seduta. Certo, D'Urso ha confermato quanto già aveva fatto capire nei mesi scorsi preparando gli spazi al S. Croce di Castelnuovo ovvero che esiste una soluzione più semplice sia economicamente che logisticamente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Immigrazione, soccorsi 103 migranti dalla marina nel canale di Sicilia

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Immigrazione, soccorsi 103 migranti dalla marina nel canale di Sicilia"*Data: **08/08/2013**

Indietro

Immigrazione, soccorsi 103 migranti dalla marina nel canale di Sicilia

LaPresse

Commenta

Invia

Roma, 8 ago. (LaPresse) - Nella serata di ieri il pattugliatore Libra della Marina militare in navigazione nel canale di Sicilia, ha soccorso 103 migranti di cui 29 donne, una in stato di gravidanza. I naufraghi a bordo di un gommone poi affondato, sono stati assistiti dal motopeschereccio Atlantide per primo giunto in loro soccorso. Il pattugliatore Libra, al comando del tenente di vascello Catia Pellegrino, giunto in prossimità del motopeschereccio italiano ha accolto a bordo i naufraghi ai quali sono stati somministrati generi di conforto e assistenza medica.

La nave della Marina militare ha poi ripreso la navigazione ed è giunta alle 02.00 circa di questa mattina in prossimità dell'isola di Lampedusa dove i migranti sono stati trasferiti a terra tramite la motovedetta CP 303 della Capitaneria di Porto che ha terminato le operazioni all'alba.

08 agosto 2013

Terremoto: due scosse a Macerata e Ancona

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: due scosse a Macerata e Ancona"

Data: **08/08/2013**

Indietro

Terremoto: due scosse a Macerata e Ancona Scosse lievi ma la popolazione e' esausta

Ancona - Una doppia scossa di terremoto è stata registrata nella notte nelle Marche nel distretto sismico di Macerata. A rilevare i due movimenti tellurici è stato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. I terremoti che hanno raggiunto rispettivamente magnitudo 2.6 e 2 della scala Richter sono stati registrati alle ore 4.57 e 6.23 di oggi. Coinvolte le province di Ancona e Macerata. Epicentro localizzato in prossimità dei comuni di Castellsellino, Castelpiano, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi e Staffolo, in provincia di Ancona ed in quelli di Airolo e Poggio San Vicino in provincia di Macerata.

Ipicentro profondo 8.7 km nella scossa di magnitudo 2.6 e 8.2 km in quella di magnitudo 2.

(Fonte centrometeoitaliano.it)

8/8/2013

Segui @Voce_Italia

Incendi: Protezione civile, 21 richieste interventi aerei 9 roghi domati

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Incendi: Protezione civile, 21 richieste interventi aerei 9 roghi domati"

Data: **09/08/2013**

Indietro

Incendi: Protezione civile, 21 richieste interventi aerei 9 roghi domati ASCA - 10 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 8 ago - Anche oggi, dalle prime luci del giorno, i Canadair della flotta aerea dello Stato, coordinati dal dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si e' reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte alle squadre a terra. Lo comunica in una nota la Protezione civile precisando che oggi sono giunte 21 richieste di intervento al Centro operativo aereo unificato (Coau) del dipartimento, di cui ben 8 in Sardegna, 5 in Calabria, 2 rispettivamente in Sicilia e Lazio e una in Abruzzo, Campania, Liguria e Friuli Venezia Giulia. Alle richieste e' stato possibile rispondere contando su 14 Canadair, 5 dei quali solo in Sardegna dove i roghi sono stati piu' numerosi. Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - riferisce la Protezione civile - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 9 roghi, ma il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. A causa dell'alto numero di richieste di concorso aereo giunte dalle regioni e nonostante il dispiegamento di tutte le risorse statali disponibili, non e' stato possibile garantire, per il momento, l'invio di velivoli su tutti gli incendi. E' utile ricordare - afferma la Protezione civile - che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

Lazio/Incendi: oggi 42 roghi in regione, Roma e provincia piu' colpite

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Lazio/Incendi: oggi 42 roghi in regione, Roma e provincia piu' colpite"

Data: **09/08/2013**

Indietro

Lazio/Incendi: oggi 42 roghi in regione, Roma e provincia piu' colpite Asca.it - 10 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 8 ago - "Continuano senza sosta sul territorio laziale le operazioni di intervento per lo spegnimento degli incendi da parte di operatori e mezzi di Protezione civile regionale insieme a Corpo Forestale dello Stato e Vigili del Fuoco. Anche oggi un numero alto di roghi, precisamente 42 nella regione, dovuti principalmente all'alta temperatura e al caldo afoso". Lo comunica in una nota la regione Lazio. Il numero piu' elevato di incendi e' stato a Roma e provincia con 22 roghi. Seguono Latina con 13, Frosinone con 5 e Viterbo con 2 incendi. Ad operare sono state ben 69 organizzazioni di volontari di Protezione civile regionale con quasi 300 operatori intervenuti. A preoccupare di piu' la Sala operativa unificata della regione Lazio e' stato l'incendio in via del Cappellaccio alla Magliana a Roma, in piena citta'. Visto che non era possibile utilizzare gli aeromobili, sono state impiegate 6 squadre di volontari di Protezione civile, 4 squadre dei Vigili del fuoco e autobotti di Roma capitale. Incendi di vasta entita', sempre in provincia di Roma, ci sono stati anche ad Allumiere, sulla via Claudia Braccianese, dove sono entrati in azione l'elicottero regionale e quello del Corpo forestale dello Stato, e a Civitavecchia, in localita' Santa Lucia, dove l'operazione di bonifica e' arrivata dall'elicottero regionale, dall'aeromobile del Corpo forestale dello Stato e dal canadair dei Vigili del fuoco. Tre, invece, gli interventi per incendi estesi che hanno richiesto l'azione dei mezzi aerei in provincia di Latina, esattamente a Sonnino (elicottero regionale), Monte San Biagio (elicottero regionale e del Corpo forestale dello Stato) e Sezze (elicottero del Corpo forestale dello Stato e Canadair dei Vigili del fuoco). Due i roghi piu' importanti, infine, nella provincia di Frosinone: a Esperia e Cervaro dove ad alzarsi per spegnere le fiamme e' stato l'elicottero regionale.

Dal supercaldo alla pioggia... In Toscana è allerta temporali

Dal supercaldo alla pioggia...

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **08/08/2013**

Indietro

Dal supercaldo alla pioggia...

In Toscana è allerta temporali

L'anticiclone africano ha ormai le ore contate. Ancora afa al Centrosud. Ma il Nordovest è penalizzato da rovesci e temporali anche forti. [IL METEO città per città](#) | [IL METEOVIDEO](#)

Tweet

X chiudi [Facebook](#) [Delicious](#) [Ok-notizie](#) [Digg](#) [Google](#) [Viadeo](#) [Stumbleupon](#) [Yahoo](#) [Blinklist](#) [Badzu](#)
[Splinder](#) [Livejournal](#) [Twitter](#) [Linkedin](#) [Myspace](#)

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Dal supercaldo alla pioggia...>

In Toscana è allerta temporali"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

[Tutti gli articoli della sezione](#)

8 agosto 2013

A - A Apice dell'ondata di calore africana, soffriamo afa e caldo alle stelle! «L'Anticiclone africano ha ormai le ore contate, ma prima di lasciarci si sta incattivendo, soffiandoci addosso una fiammata di aria molto calda che dal Sahara si spinge fin sui Balcani, attraversando l'Italia come una lama rovente».

[IL METEO città per città](#) | [IL METEOVIDEO](#)

Lo spiega il meteorologo di [3bmeteo.com](#) Edoardo Ferrara che prosegue: «Ad esasperare ulteriormente l'onda di calore ci ha pensato la perturbazione in avvicinamento dalla Francia, che ha attivato correnti calde ed umide sudoccidentali sull'Italia». Il risultato? Temperature e afa davvero alle stelle, con caldo opprimente su gran parte dell'Italia e punte di 40-41°C al Centrosud e in Emilia Romagna. Fino a 41°C sono stati registrati sulla Sardegna; 41°C anche a Gradara, 40°C a Predappio, Faenza, Sulmona, Macerata, Sassari, Foggia e sul cosentino, 39°C a Firenze, Bologna, Benevento.

Le temperature percepite arrivano a superare i 45°C, in particolare su Valpadana, versanti adriatici, Sud e Isole.

Temperature più accettabili solamente sul Nordovest, penalizzato però da rovesci e temporali anche forti. «Ma torneremo a respirare, dapprima al Nord poi al Centrosud, al prezzo di forti temporali - continua Ferrara di [3bmeteo.com](#) - La saccatura sulla Francia riuscirà per fortuna a far piegare l'Anticiclone africano e a respingerlo verso sud; impiegherà 48 ore per liberarci dalla canicola, portandoci una sventagliata di aria relativamente più fresca di origine atlantica».

«Oggi, giovedì, attacco al Nordovest, con rovesci e temporali anche violenti - spiega l'esperto - quindi rischio di grandinate, nubifragi e pure qualche tromba d'aria, il tutto accompagnato da un apprezzabile calo termico entro fine giornata». Nuvolaglia di passaggio sul resto del Nord e marginalmente tra Toscana e Marche, ma senza fenomeni se non localizzati sulle Alpi centro-orientali; caldo e afa davvero alle stelle su Emilia Romagna e al Centrosud, con ancora punte di 40-41°C. Venerdì rovesci e temporali si estenderanno a macchia di leopardo anche al resto del Nord e al Centrosud, con caldo africano in ritirata e calo termico anche di oltre 8-10°C.

«Ancora qualche temporale sabato al Centrosud, ma domenica tornerà a prevalere il sole con caldo finalmente più accettabile e temperature in linea con le medie del periodo», concludono da [3bmeteo.com](#).

Dal supercaldo alla pioggia... In Toscana è allerta temporali**TOSCANA, ALLERTA PER TEMPORALI FORTI**

In Toscana scatta stasera alle 23 (fino alle 12 di domani, venerdì 9 agosto) l'allerta meteo per temporali forti sulla costa centromeridionale e sulle isole dell'Arcipelago. Lo ha emesso la Soup, sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Dalla sera di oggi, giovedì, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale inizialmente sull'Arcipelago e sulla costa centrosud, che poi si estenderanno al resto della regione nel corso della notte e della mattinata di domani. Dal pomeriggio di domani, i rovesci tenderanno a interessare principalmente le zone interne. In concomitanza con i temporali più intensi saranno possibili forti colpi di vento (sono possibili trombe d'aria) e grandinate in particolar modo sulle zone costiere. I cumulati massimi attesi sono fino a 80/100 mm nell'area della foce dell'Arno e nei bacini del Cecina, Cornia, Bruna, Albegna e isole, che potranno cumularsi anche in poco tempo (fino a 60/80 mm in 60 minuti). Nelle altre zone potranno arrivare fino a 30-40 mm, anche qui in poco tempo.